

NUMERO 2 ANNO 2024

PINÉ SOVER

n o t i z i e



Notiziario quadrimestrale dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Sover

Opinioni

- 5 **IL PROGETTO**
> Un salto di qualità sulla strada dell'inclusione
- 6 **L'EDITORIALE**
> Il dopo-Vaia: dall'emergenza bostrico al grave problema delle acque libere

Vita Amministrativa

- 8 **L'APPELLO DEL SINDACO**
> Viviamo in un luogo unico, impariamo a guardare in alto e a lavorare assieme per valorizzarlo
- 11 **SAN MAURO**
> Finalmente dopo decenni un bellissimo parco giochi!
- 12 **NUOVI SCENARI**
> COM.EN.PINÉ
- 13 **LA MANIFESTAZIONE IRIDATA**
> I Campionati Mondiali Junior di Corsa Orienteering approdano nel 2025 sull'Altopiano di Piné
- 15 **DUE ESERCITAZIONI ALLE PIAZZE**
> Soccorso in acqua e rianimazione: la sicurezza fa rima con Bandiera Blu
- 17 **PATRIMONIO FORESTALE**
> Cooperazione tra Comuni e Asuc: ripristino della strada Val Mattio
- 19 **PINÉ SMART CITY**
> TreC: la Cartella Clinica del Cittadino
- 21 **OPERE PUBBLICHE**
> Scuola primaria Abramo Andreatta: finanziato l'intervento di ristrutturazione generale
- 22 **LO STRUMENTO**
> Nuovo codice nazionale per gli appalti e avanzamento delle opere sul territorio
- 24 **MESSA IN SICUREZZA**
> La "Cavada" ha cambiato look

Primo Piano & Attualità

- 25 **VIAGGIO NEL PASSATO**
> Albergo Museo alla Corona di Montagnaga: uno scrigno di storia pinetana
- 26 **I NUMERI ESTIVI**
> Trecento persone alle visite con Silvia Tessadri
- 28 **L'INIZIATIVA**
> All'ex canonica di Miola il punto di distribuzione alimentare di Trentinosolidale e Giacche Verdi
- 29 **MEMORIA - IL RICONOSCIMENTO**
> Padre Silvio Broseghini, la piazza davanti alle scuole intitolata al "missionario degli indigeni"
- 31 **NUOVA VITA CON L'ASSOCIAZIONE SHEMÀ**
> L'ex convento diventa casa di educazione e dialogo. Grest estivo per 140 bambini
- 33 **IL BILANCIO TURISTICO**
> Stagione estiva sull'Altopiano di Piné: tra vacanze e "ritiri", un trend molto positivo
- 34 **INNOVAZIONE**
> La pioggia? La uso per irrigare l'orto. Il brevetto di Sergio Sighel

Associazioni

- 35 **COMITATO PER LA PACE E L'ACCOGLIENZA**
> Dai bimbi di Cernobyl alle famiglie bisognose pinetane: un nuovo impegno
- 37 **IL SERVIZIO**
> Associazione Nazionale Carabinieri: senso di appartenenza e impegno sociale

-  **40** **L'ATTIVITÀ**
> Nu.Vol.A. Valsugana, un esercito di 80 volontari al servizio della collettività

Ambiente

-  **42** **L'ANALISI**
> Fitoparchi per la protezione del lago di Serraia e la riqualificazione dell'ambiente
-  **46** **LA MOSTRA**
> "I Vagabondi del lago": il Plancton del Serraia

Eventi

-  **47** **FILO MAGICO Knit Café**
-  **48** **LA MANIFESTAZIONE**
> Sagra di San Rocco, grazie infinito ai volontari.
Commozione per la scomparsa di Luciano Cristelli
-  **49** **L'INCONTRO**
> Festa Alpina con nuovo slancio per le penne nere
-  **50** **CINEMA OTTOBRE-NOVEMBRE 2024 • BASELGA DI PINÉ**
-  **52** **GRUPPO DI LETTURA**

Scuola

-  **53** **L'INIZIATIVA**
> Dalle Asuc a Palazzo Trentini: gli alunni a lezione di Autonomia

Persone

-  **54** **IL RICORDO COMMOSSO**
> Karen, storia di un grande amore. Il suo sogno continuerà a vivere

Cultura

-  **56** **I VERSI DI MARGHERITA**
> Quanto è bella Piscine! La poesia di una giovane turista
-  **56** **CORO E MINICORO LA VALLE**
> "Storie di una Scuola di Montagna": a Sover una mostra "di altri tempi"
-  **58** **FRESCHI DI STAMPA**
> Debutto "noir" per la scrittrice pinetana Francesca Patton.
Con le indagini ad alta quota di Ginevra Wood

Sport

-  **59** **IL BILANCIO**
> Un anno ricco di attività per l'Associazione Amici delle Arti Marziali

Spazio Politico

-  **61** **IMPEGNO PER PINÉ**
> Questa amministrazione? Tante promesse, poche cose fatte
-  **62** **PINÉ FUTURA**
> Passati 4 anni intensi: tempo di bilanci
-  **65** **PINÉ VALE**
> Andrà tutto bene
-  **66** **AUTONOMISTI POPOLARI**
> Mettersi a disposizione per il nostro Comune: una scelta importante!

Presidente

Alessandro Santuari

Direttore responsabile

Luca Marognoli

Componenti

Paola Bortolotti

Martina Nogara

Giuseppe Gorfer

Barbara Fornasa

Francesco Fantini

Elisa Soranzo

Adone Bettega

Monica Mattivi

Nicola Svaldi

Rosalba Sighel

Manuela Bazzanella

Cristina Casatta

Manuela Nones

Marianna Nones

**MANDATECI I VOSTRI ARTICOLI, SAREMO LIETI DI ACCOGLIERLI**

Il Notiziario Piné Sover Notizie è uno spazio a disposizione della comunità e il Comitato di redazione invita tutti gli interessati a mandare i propri contributi sotto forma di articoli e fotografie. Vogliamo che queste pagine siano un luogo di incontro accogliente di idee e progettualità della gente che abita nei tre Comuni: riserveremo particolare attenzione alle persone e alle famiglie, alle loro storie umane, professionali, oltre che al tessuto associativo e alla vita comunitaria, associativa e culturale.

Chiediamo la cortesia di inviare testi, se possibile, non superiori alle 3000 battute, spazi compresi, corredati da un titolo indicativo, dal nome e dalla professione dell'autore e da una o più foto di minimo 400 Kb. Il Comitato di redazione si riserva la facoltà di scelta e, se necessario, di riduzione dei testi, in base ai contenuti e alla quantità di materiale pervenuto. Faremo però il possibile per dare voce a tutti.

Le foto devono essere di propria realizzazione e comunque non protette da copyright.

Il materiale va inviato al nuovo indirizzo della Biblioteca di Baselga di Piné biblioteca@comune.baselgadipine.tn.it. Aspettiamo le vostre proposte. Arrivederci al prossimo numero!

Il notiziario è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Sover.
Tutti i numeri sono consultabili in formato digitale sul sito del Comune di Baselga di Piné.

Chiuso in tipografia il 9 ottobre 2024. Autorizzazione Tribunale TN n. 888 del 23.01.1996
Direzione e Amministrazione: Comune di Baselga di Piné, via C. Battisti, 22



Stampa: Nuove Arti Grafiche sc - Trento

IL PROGETTO

Un salto di qualità sulla strada dell'inclusione

Opinioni

Luca Marognoli
Direttore Piné Sover Notizie



Accoglienza non come assistenza, ma come un dare-avere tra soggetti di pari dignità, che si impegnano insieme per il bene comune. Ciascuno, "benefattori" e "beneficiari", con le proprie risorse personali e culturali.

È un invito a edificare **una comunità solidale nelle differenze** – in una prospettiva di "caritas" cristiana, che ha anche un forte significato politico – l'ultimo progetto varato dalla cooperativa sociale "Casa" di Stefano Mattivi, vincitrice del "Bando Comunità Inclusive 2024" della Fondazione Caritro.

Il titolo è "Un futuro da costruire insieme" e mira – come spiega la sintesi dello stesso – a favorire l'inclusione di immigrati e di persone fragili, lanciando una duplice sfida: "da una parte rispondere a bisogni concreti, dall'altra far crescere la consapevolezza nella comunità accogliente della **reciprocità del processo di integrazione** per un futuro costruito insieme". Un progetto che nasce da una rete costituita dalla cooperativa assieme all'associazione Shemà, alla Parrocchia, al Comune di Baselga di Piné, alla Comunità di Valle Alta Valsugana, all'Istituto comprensivo Altipiano di Piné e ad Aurora Vision, casa cinematografica esperta nel raccontare storie e sguardi da ogni angolo del mondo. Le azioni proposte sono molteplici e articolate: si va dall'apertura di uno sportello sociale che una volta alla settimana offra la consulenza gratuita di uno psicologo e un assistente sociale a chi ne ha la necessità ("l'accesso al servizio pubblico è molto faticoso perché gli assistenti sociali sono molto oberati", dice Mattivi), all'istituzione di un tavolo permanente che faccia dia-

logare le istituzioni che si occupano di immigrazione e fragilità, da attività di collaborazione con la scuola (tramite **laboratori sul pregiudizio** con giochi e riflessioni sul tema dell'inclusione e altri dedicati alla storia e alla geografia degli alunni immigrati), alle serate a tema musicali e con cene etniche dei diversi Paesi del mondo.

Un'iniziativa vedrà il coinvolgimento del nostro notiziario, "Piné Sover Notizie", che pubblicherà **spazi informativi (e articoli tradotti) nelle lingue di origine** dei gruppi più numerosi a livello locale.

Tra i servizi di integrazione culturale saranno proposti poi il corso di lingua italiana, lo sportello di sostegno informatico e il corso "patente", già organizzati negli anni scorsi. Sul fronte della "reciprocità" e del coinvolgimento dei destinatari del servizio, inoltre, l'idea è di **trasformare gli stessi immigrati in volontari** al servizio degli altri immigrati e stranieri presenti sul territorio, perché "spesso – si legge nel progetto finanziato – le persone che sono state aidate in passato e il cui processo di integrazione ha avuto un esito positivo, mostrano gratitudine e desiderio di ricambiare quanto ricevuto".

Insomma, molta carne al fuoco (ma cotta a puntino...), come ci si poteva aspettare dal vulcanico Stefano Mattivi, che oltre ad essere il direttore della "Casa", la cooperativa che fornisce spazi di incontro, residenza e pasti agli anziani, ha dato vita negli anni scorsi all'associazione "Shemà", che in ebraico significa "dialogo" e che punta alla formazione e all'educazione dei giovani: dopo la bella esperienza di "ristorazione sociale" alla "Capannina", l'attività si è spo-

stata questa estate all'ex convento di Montagnaga, diventato il "quartier generale" del sodalizio, che vi organizza il Grest ma anche momenti di riflessione e incontri culturali e formativi a vari livelli (si legga il servizio di Barbara Fornasa su questo numero del notiziario).

Il progetto "Un futuro da costruire insieme" è l'ultima scommessa della serie e siamo convinti che sarà vinta, ma molto importante sarà il coinvolgimento fattivo della collettività.

"Spesso accoglienza e inclusione sono vissute come dono che facciamo a qualcuno di bisognoso, dimenticando che **l'incontro con l'altro arricchisce entrambi** e che il futuro delle nostre comunità lo costruiamo insieme", spiega Mattivi. La sua prospettiva, come è noto, è cattolica e fortemente radicata nei principi evangelici, ma non può



sfuggire quanto i fini e **gli strumenti perseguiti siano condivisibili anche da chi è laico**, come testimonia il fatto che il bando sia stato finanziato dalla Fondazione Caritro. L'accoglienza e la convivenza sono tra le principali sfide dell'oggi – sia nel

locale che nel globale – e l'altopiano di Piné, con questo progetto, si pone decisamente all'avanguardia. Immaginando "Un futuro da costruire insieme" che parla una lingua universale e che non ha bisogno di traduzioni: la lingua dell'umanità. ♦

L'EDITORIALE

Il dopo-Vaia: dall'emergenza bostrico al grave problema delle acque libere

SINDACO COMUNE DI BEDOLLO
Ing. Francesco Fantini



La Tempesta Vaia che ha colpito i nostri territori nel 2018 non ha rappresentato soltanto una calamità limitata a quel periodo, ma le sue conseguenze si sono protratte fino ai giorni nostri e sono destinate a porci davanti ad importanti criticità di gestione del territorio molto ardue da affrontare. Per poter meglio comprendere la portata di questa emergenza che si protrae nel tempo con rilevanti conseguenze anche nel futuro, cerco di riportare alcuni dati qui di seguito. Direttamente in seguito alla Tempesta Vaia 2018, sull'Altopiano di Piné sono stati persi **180.000 mc** di legname verde.

In aggiunta, quale diretta conseguenza rispetto a questo grave fe-

nomeno calamitoso che ha dilaniato le nostre montagne, è comparsa l'emergenza fitosanitaria rappresentata dal bostrico, che ha letteralmente divorato volumi enormi di abeti le cui stime allo stato attuale si attestano nell'ordine dei **150.000 mc**.

Risulta evidente che di fronte a fenomeni così impattanti la risoluzione di tutte le problematiche ad essi correlate necessita di diversi anni di pianificazione e lavoro.

Basti pensare alla situazione in cui versa la viabilità forestale, che sull'Altopiano di Piné scorre per quasi 200 chilometri.

Non essendo stato possibile poter contare, come da noi proposto, su una **regolamentazione unica a li-**



vello provinciale, inerente l'utilizzo delle strade forestali per le operazioni di esbosco, il fatto di tentare l'applicazione di condizioni valide soltanto a livello locale, quali depositi cauzionali o contratti specifici atti alla salvaguardia della viabilità, ha comportato il mancato interesse da parte del mercato di presentare offerte per il nostro legname, con la conseguente necessità nostro malgrado di doverci presto adeguare al resto del territorio provinciale: gli effetti sono sotto gli occhi di tutti. Saranno necessari anni per poter rimettere in sesto l'intera rete di viabilità che percorre i nostri boschi, affrontando con i fondi depositati dalla vendita dei lotti e dedicati alle miglierie boschive, interventi diretti da parte del Servizio Foreste, mentre per le situazioni più importanti e che necessitano lavori più strutturati, agendo tramite la ricerca di bandi di finanziamento specifici, messi a disposizione dalla Provincia.

Un argomento di importanza fondamentale, che molto deve preoccupare la pubblica amministrazione e di cui nessuno discute, riguarda però l'insorgenza di un terzo fenomeno conseguente alle attività di asportazione del bosco colpito da Vaia e dal bostrico: **lo scorrimento delle acque libere**.

Pensando alle volumetrie di legname asportate dai nostri boschi e considerando che una foresta di abeti adulti è in grado di assorbire un quantitativo medio di acqua

pari a **100 mm di acqua al mese**, quantitativo perfettamente confrontabile con quello dovuto alle precipitazioni atmosferiche, risulta facilissimo comprendere come tale mole di acqua, non più trattenuata dal bosco, altro non può fare che discendere verso il fondovalle: a volte raggiungendo direttamente i rivi, a volte infiltrandosi nel terreno per poi riemergere una volta raggiunto il substrato roccioso impermeabile.

Sono ormai centinaia le segnalazioni dei cittadini che contattano il Comune preoccupati per l'insorgere di umidità o rigagnoli d'acqua che si riversano sulle abitazioni in prossimità dei versanti inferiori della valle. Si tratta di situazioni che non si verificavano in precedenza e che quindi fanno inizialmente so-

spettare problemi lungo le reti idriche e i collettori di scarico delle acque comunali.

In realtà da una verifica certificata del corretto funzionamento della rete acquedottistica e fognaria, si evince come non sussistano perdite che scorrono lungo il substrato roccioso del terreno, ma tale fenomeno è invece da ricondurre proprio alla mancata capacità di trattenimento della acque da parte del bosco: ecco perciò una ulteriore problematica che va urgentemente studiata nel sottile. Sicuramente visto anche l'aumento del rischio idrogeologico che questa situazione comporta, non risulta possibile affrontare il tema soltanto a livello comunale, ma sarà necessario trovare la giusta sensibilità da parte della struttura provinciale, avvalendosi dei servizi competenti. Come per il caso della salvaguardia della viabilità forestale, anche in questa occasione l'amministrazione comunale auspica fortemente di non ritrovarsi da sola e senza strumenti per affrontare la tematica, ma di poter contare su una rete efficace per contribuire alla risoluzione del problema assieme alle altre amministrazioni ed enti preposti.

Ringrazio la Stazione Forestale di Baselga di Piné ed il Maresciallo Luca Chistè per i dati puntualmente messi a disposizione e per la collaborazione nell'analisi svolta. ♦



L'APPELLO DEL SINDACO

Viviamo in un luogo unico, impariamo a guardare in alto e a lavorare assieme per valorizzarlo

SINDACO DI BASELGA DI PINÉ
Ing. Alessandro Santuari



Questo 2024 ha portato alla nostra Comunità numerose novità, in una gestione amministrativa che sempre più necessita di sapersi **adattare alle mutevoli circostanze** ma sempre seguendo i principi del "buon padre di famiglia", pilastri a cui ispirarsi in ogni scelta.

Sempre più cresce la consapevolezza di avere il **privilegio di vivere in un luogo meraviglioso**, apprezzato da persone che provengono da ogni angolo del mondo. Se la squadra di ciclismo della polizia di Dubai ha liberamente e gratuitamente scelto Piné per il suo ritiro estivo, assieme a tante altre prestigiose realtà (es. camp Aquila Basket, Vicenza calcio...) non è un caso.

Apriamo gli occhi e guardiamo il bello che abbiamo attorno: sicuramente c'è tantissimo da migliorare per valorizzare e mantenere il territorio, ma se noi tutti ci credia-

mo possiamo puntare veramente in alto!

Un particolare **appello alle giovani generazioni**, abituate a vedere e frequentare da vicino e da remoto il mondo. Avete possibilità che noi non abbiamo avuto, sfruttatele e preparatevi a prendere le redini del nostro Altopiano, con coraggio ed entusiasmo, per farne quel luogo meraviglioso che merita di essere.

ACQUEDOTTI, UNA PRIORITÀ ASSOLUTA

L'estate scorsa ha visto in particolare una situazione apparentemente paradossale in cui a fronte di una abbondantissima disponibilità di acqua, in una affollata domenica di luglio si è vista mancare l'acqua in una parte cruciale della rete acquedottistica, interessando anche utenze critiche tra cui numerosi esercizi pubblici. Dopo ore di affannato lavoro, per il quale un enorme ringraziamento va ai nostri



© Amedeo Bellini

© Amedeo Bellini



© Amedeo Bellini



Vigili del Fuoco Volontari, al cantiere comunale ed alla protezione civile, nel disperato tentativo di individuare la grossa perdita presente, grazie alla segnalazione di un concittadino la situazione è stata normalizzata in tarda serata. Sono state ore di grande tensione, con l'approvvigionamento delle delicate ore serali garantito grazie a manovre di emergenza e autocisterne. Questo evento, assieme ad altri che si sono verificati nel corso dell'estate ma non solo (es. Rizzolaga), evidenzia l'assoluta **necessità di intervenire in modo forte sulla rete acquedottistica** generale. L'Amministrazione di Baselga ha da subito dato massima attenzione a questo tema fondamentale sia "seminando" (ricerca contributi esterni), che avviando tante opere necessarie. Questa attività vede oggi in corso un appalto di **lavori per 1,5 milioni di euro** impiegati sia per collegare tutte le frazioni dell'altopiano all'acquedotto centrale (alimentato dalle montagne), compresa Faida e tutte le località a ridosso del dosso di Costalta, che per realizzare la nuova alimentazione del serbatoio centrale di Rizzolaga, da cui tutti dipendiamo, e che vede tubazioni in pessimo stato. Lo scopo di tale interconnessione è di garantire in ogni condizione acqua di qualità a tutti i nostri concittadini. Entrando nello specifico il progetto prevede di mantenere tutte le sorgenti attuali ma di poterle bypassare quando le stesse non garantiscono qualità adeguata. Tutte le sorgenti sul versante di Costalta, a seguito di acquazzoni, vedono la presenza di limi nell'acqua già alla fonte;

analogo fenomeno che si manifesta sul versante opposto (valle dei Mocheni). Il limo, materiale incoerente finissimo che permea dal terreno nelle sorgenti, pur non essendo dannoso per la salute (come evidenziato dalle analisi periodiche sulla rete), rende l'acqua di un colore giallognolo del tutto sgradevole e con giuste rimozioni da parte della popolazione. Grazie alla nuova tubazione di alimentazione, affiancata dalla posa di un'apparecchiatura automatica (torbidometro), permette di alimentare le utenze con l'acqua delle montagne quando l'acqua delle sorgenti di Costalta non è idonea, con **garanzia di avere sempre e per tutti acqua di qualità**.

Oltre poi a numerosi interventi puntuali di sostituzione tratti ammalorati di rete, ultimi dei quali via Roma e via Piana a Baselga, la costante ricerca di finanziamenti ha portato all'incarico di progettazione esecutiva dell'intervento di riduzione delle perdite e monitoraggio della rete finanziato dal PNRR. Ultimata la progettazione partiranno **lavori già finanziati per oltre 6,5 milioni di euro** che permetteranno di:

- sostituire tratti ammalorati di tubazioni riducendo le perdite e aumentando l'affidabilità;
- installare una seconda centralina idroelettrica creando una importante nuova entrata per il Comune;
- sostituire i contaltri manuali esistenti e installare ulteriori sistemi di misura e monitoraggio della rete che permetteranno di individuare immediatamente anom-

lie della rete (es. prelievi anomali) e prevenire disservizi per la Comunità;

- creare un bypass di emergenza tra gli acquedotti di Baselga e Bedollo, caratterizzati da sorgenti con caratteristiche molto diverse, per reciproco soccorso in caso di emergenza.

La sfida che abbiamo davanti è importante (**fine lavori 2026**) ma c'è la consapevolezza che questa opportunità, colta da un numero limitato di Comuni trentini, va sfruttata fino in fondo.

SCUOLE ELEMENTARI BASELGA: INTERVENTO PER SICUREZZA, COMFORT E RISPARMIO ENERGETICO

L'intervento finanziato per oltre **1,5 milioni di euro dal GSE** (Gestore dei Servizi Energetici) per la riqualificazione energetica della nostra scuola elementare di Baselga, permetterà di ottenere un edificio a **ridotto consumo** energetico (NZEB), **confortevole e sicuro** per alunni, docenti e personale impiegato, di risolvere annose problematiche (es. perdite serramenti e copertura palestra) e contribuire alla salvaguardia dell'ambiente.

Nel corso della progettazione, al fine di ottimizzare gli interventi ed accertare il reale stato di salute dell'edificio, si è effettuata anche l'analisi di vulnerabilità sismica. Le verifiche strutturali hanno evidenziato che la struttura non verifica le azioni gravitazionali, imponendo di intervenire immediatamente con **interventi di rinforzo mirati** per raggiungere le verifiche ai carichi statici. La norma impone infatti il non utilizzo della struttura per la destinazione d'uso per la quale è stata calcolata (edificio scolastico). Tale verifica, riguardando la statica, vede la struttura non idonea all'uso anche in assenza di sismi. Da precisare che le problematiche statiche riguardano la parte delle aule mentre palestra e nuovo corpo (cucina e locali soprastanti) risultano idonei all'uso.



Tali risultanze hanno imposto l'adozione di un **piano di azione integrato con tutti gli attori coinvolti** comprendente:

- riorganizzazione temporanea spazi scolastici presso la sede dell'Istituto Comprensivo (scuole medie), riconvertendo aule e spazi presenti per ospitare le classi delle elementari, con conseguenti opere di adeguamento;
- mantenimento dell'attuale cucina presso le scuole elementari (collocata nell'ala di più recente realizzazione e non compromessa);
- utilizzo a supporto dell'attività ginnica della nuova palestra realizzata sopra la ex piscina oltre alla palestra principale;
- organizzazione su turni del servizio mensa, comprendendo anche il ricorso a pasti trasportati dalla cucina delle elementari;
- riorganizzazione servizio trasporti, separazione degli accessi di elementari e medie per evitare eccessivo affollamento aree e pericoli per gli alunni e individuazione nuovi parcheggi nelle vicinanze del complesso scolastico.

La soluzione tampone comporta evidentemente una serie importante di disagi e complicità alla gestione scolastica quali sovraffollamento della struttura, congestione dei trasporti e interferenze negli orari di lezione. **Ci scusiamo** per tali "effetti collaterali" che sono necessari per consentire il regolare svolgimento dei lavori in ambienti che a seguito della riorganizzazione risultano decorosi (si è evitato il ricorso a container o altre soluzioni provvisorie).

Preme peraltro **ringraziare** per la collaborazione tutto il personale scolastico, la dirigente Norma Borgogno, le referenti degli insegnanti, i docenti, il personale ausiliario, cantiere comunale, ASUC ex Comune di Baselga (per aver concesso ad uso parcheggio l'area sotto la rotatoria), Provincia, Comunità di Valle, Risto3 e tutti quelli che hanno collaborato nella gestione di questo difficile momento della vita della nostra Comunità. Un grazie a ragazzi e genitori per la comprensione delle difficoltà e per aver accettato lo stravolgimento di abitudini che questa variazione ha comportato.

STATO LAVORI PUBBLICI: L'ATTIVITÀ PROCEDE

Proseguono i tanti lavori pubblici avviati, tra cui quelli dell'accordo di programma tra Comune e Provincia (**21 milioni di euro**) con progettazioni in corso, parte delle opere arrivate all'attivazione della procedura di acquisizione delle aree alcuni incarichi da affidare. L'importante mole di lavoro che abbiamo l'onore e l'onore di gestire impone la necessità di impegnarsi al 100% in strettissima collaborazione con gli uffici per "mettere a terra" le tante opere previste.

Nella prima parte dell'estate è stata **riqualificata la rotatoria** davanti al Comune, con comprensibili rimproveri di alcuni ma con la serenità di chi opera con secondo i principi del citato "buon padre di famiglia". È stato necessario rinunciare alla suggestione dello scroscio d'acqua in ragione di due motivi principali: il costo di oltre 150.000 € per il completo ripristino della fontana e dei locali tecnici interrati presenti e il costo di gestione e manutenzione ben oltre i 20.000 €/annui. Purtroppo alla nostra altitudine la

fontana era attiva per meno di 6 mesi all'anno, viste le gelate anche nel primo autunno e tarda primavera con conseguenti rischi per la sicurezza stradale (congelamento goccioline d'acqua movimentate dal vento sulla strada). La parte più gravosa e che maggiormente ha condizionato la scelta è certamente il costo di gestione. Le estreme difficoltà di tutti i comuni, nostro compreso, nella parte di gestione corrente mettono davanti alla scelta tra ridurre le spese, ridurre i servizi oppure aumentare la tassazione. In quest'ottica la necessità di intervenire e conferire al manufatto una configurazione decorosa e piacevole per tutto l'arco dell'an-

no, valutando attentamente costi e benefici delle diverse alternative, ha condotto l'Amministrazione alla scelta di riconvertire la fontana mettendo in primo piano gli elementi caratterizzanti il nostro territorio: verde, fiori e porfido. Dal punto di vista della situazione **lavori stadio del ghiaccio** prosegue, non senza grosse difficoltà e ritardi, l'azione di SIMICO (Società Infrastrutture Milano-Cortina) con le gare di appalto del Lotto 1 e Lotto 2 dei lavori il cui oggetto è la riqualificazione della struttura esistente. A seguire il lotto 3 che vede la presenza di uno studio di fattibilità in corso di affinamento per definirne esigenze e caratteristiche che devo-

no portare il complesso a livelli di eccellenza, con l'attenzione sempre a risparmio energetico e sostenibilità. L'azione di questo ultimo periodo è stata rivolta alle tante società sportive che gravitano attorno alla struttura, che si vedono a dover affrontare una stagione molto difficile per indisponibilità del complesso. Un sacrificio necessario verso il quale l'Amministrazione si è fatta portavoce per ottenere il necessario supporto da parte della Provincia. Le azioni in campo vedono strumenti di sostegno specifici attualmente in corso di definizione oltre alla possibilità di integrare la struttura esistente con attrezzature in grado di sostenere l'attività. ♦

San Mauro: finalmente dopo decenni un bellissimo parco giochi!

■ inaugurato a San Mauro uno splendido parco giochi attrezzato ed inclusivo nell'area ai piedi del dosso.

Un punto di aggregazione per la nostra "capitale" del passato, piccolo borgo pieno di sorprese, che è stata Pieve della Magnifica Comunità Pinetana. Attenzione particolare è stata rivolta ai dettagli, compresa l'accessibilità di aree e giochi che sono stati attentamente selezionati in collaborazione con il nostro Assessore all'accessibilità urbana della Comunità di Valle Gabriele Dallapiccola (attenzioni rivolte anche alle riqualificazioni di altri parchi gioco del territorio).

L'augurio che tanti bambini, genitori, accompagnatori, paesani, ospiti possano goderselo appie-



no e apprezzare questo angolo prezioso del nostro Altopiano.

Un grazie speciale al SOVA della PAT per il grande lavoro svolto (dott. Mezzanotte, dott. Fronza, dott. Pezzato, geom. Massimo Ioriatti), alle cooperative e agli operai del progettone, all'Assessore Spinellicci, all'ASUC di S. Mauro per il prezioso contributo nell'acquisto arredi e a tutta la piccola ma vivissima Comunità di S. Mauro per l'accoglienza! ♦



NUOVI SCENARI COM.EN.PINÉ

CHI SIAMO

La comunità energetica rinnovabile dell'Altopiano di Piné.

COSA FACCIAMO

Creiamo una **"filiera corta"** dell'energia rinnovabile con benefici a favore del **territorio**.

Ci rivolgiamo a **privati cittadini, cooperative sociali, aziende** che sono interessati a diventare:

- soci (produttori e/o consumatori) di energia rinnovabile
- collaboratori (tecnici e professionisti) della CER e dei suoi soci
- e vogliono far parte di un futuro migliore!

COME

Scrivici per partecipare o per avere maggiori informazioni

E-mail: comunita.energetica.pine@gmail.com

FaceBook: COM.EN.PINÉ



Se anche tu vuoi bene
al nostro territorio
e credi di poter contribuire
a migliorarlo TI aspettiamo
tra i soci di COM.EN.PINÉ! ♦



LA MANIFESTAZIONE IRIDATA

I Campionati Mondiali Junior di Corsa Orienteering approdano nel 2025 sull'Altopiano di Piné

Dal 26 giugno al 4 luglio 2025, oltre 400 atleti provenienti da ogni parte del mondo saranno attesi sull'Altopiano di Piné e in Valsugana per contendersi i titoli iridati nella categoria Junior di Corsa Orienteering (JWOC 2025). Un evento prestigioso che tornerà in Trentino per la seconda volta dopo ben 15 anni dall'appuntamento del Primiero, evento ancora vivo nella memoria di molti orientisti stranieri, con quartier generale a Baselga di Piné.

Il Trentino è da sempre terra di sport e di grandi appuntamenti nel panorama nazionale ed internazionale, capace di unire lo spettacolo agonistico con la valorizzazione dei suoi paesaggi naturali e una cultura dell'accoglienza di prim'ordine. Un legame profondo tra territorio e sport che rappresenta ancora una volta il preludio per un nuovo capitolo sportivo tutto da vivere nel territorio. Peraltro, dove la pratica dell'orientamento è tradizione, con tanti atleti che negli anni passati ed ai giorni odierni hanno vinto titoli italiani e difeso la maglia della nazionale vestendo i colori dell'Orienteering Piné.

I JWOC 2025, oltre alle gare iridate, si proporrà come un vero e proprio "Festival dell'Orientamento" con un fitto programma di allenamenti e di gare di contorno che coinvolgeranno oltre 1.500 partecipanti e per cui si prevedono oltre 20.000 presenze complessive sul territorio solo nei giorni dell'evento.

La regia dei Campionati Mondiali Junior di Corsa Orienteering JWOC 2025 e delle attività di trainings è affidata al Comitato Organizzatore, nato dalla volontà di sei società trentine (Orienteering Piné, Trent-O, Panda Valsugana, Crea

Rossa, Gronlait Team e Orienteering Pergine), supportate dal Comitato Trentino, che hanno raccolto la richiesta pervenuta dalla FISO. L'impegno preso con la IOF era di ospitare nel nostro paese l'edizione dei JWOC 2025 e, in questa situazione di emergenza, si è raccolta la disponibilità del movimento trentino di mettersi a disposizione. Il Comitato Organizzatore, costituitosi ad inizio gennaio, opera in stretta collaborazione con l'Azienda per il Turismo di Trento, l'Azienda per il Turismo della Valsugana, Trentino Marketing, il CONI ed il Centro Sportivo Italiano. Successivamente alla costituzione lo scorso gennaio dell'Associazione Sportiva che organizzerà l'evento, il Comitato Direttivo si è impegnato per realizzare una serie di azioni propedeutiche al fine di programmare al meglio il percorso di avvicinamento agli eventi.



Ad inizio luglio 2024 è stata organizzata una trasferta in Repubblica Ceca, nella regione di Pilsen, non solo per visionare l'edizione dei JWOC per l'anno corrente ma anche per favorire una esperienza internazionale a giovani trentini ed in particolare tesserati per l'Orienteering Piné, che si sono potuti confrontare con molti pari età di tanti altri stati Europei ed Extra-Europei. La presenza in Repubblica Ceca è stata anche occasione per promuovere l'evento Mondiale, con le gare di contorno la "5 Giorni di Italia" che attira ogni anno quasi 1.500 atleti da tutto il mondo.



Una promozione sportiva e, non solo turistica, che è passata anche attraverso la presenza sui territori sede della manifestazione in occasione delle sessioni di allenamento organizzati da varie squadre nazionali, club e istituti scolastici che dal mese di maggio 2024 hanno cominciato ad arrivare in Trentino. Oltre 100 atleti provenienti da Svezia, Austria, Repubblica Ceca, Stati Uniti, Nuova Zelanda, Francia ed Italia hanno fatto sessioni di allenamento specifiche, organizzate dalla nostra associazione, generando quasi 800 pernottamenti fino alla fine dell'estate 2024. Nelle sessioni ufficiali previste ad ottobre 2024 (che avrà come sede centrale Baselga di Piné) e aprile 2025 si aspetta la partecipazione di circa 300 giovani atleti.

Uno degli obiettivi dell'Associazione che organizza i JWOC è anche di restituire alla pratica sportiva porzioni di territorio che sono state pesantemente colpite dalla tempesta Vaia che ne hanno compromesso la fruizione negli ultimi 6 anni. Un impegno nei confronti del-



la comunità che si è concretizzato nel procedere ad una nuova attività di rilevamento cartografico ed organizzazione di potenziali percorsi nella località di Bedolpian. Questo ha portato, il 24 agosto, all'organizzazione di una gara promozionale, valida per il Campionato Trentino di Orienteering del Centro Sportivo Italiano a cui hanno partecipato oltre 150 persone. La manifestazione ha permesso di riscoprire Bedolpian non solo ad atleti agonisti tesserati per la FISO (provenienti anche dal Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Toscana), ma anche a delle persone appassionate alla natura del Pinetano ed Alta Valsugana che tramite l'orienteering hanno potuto scoprire degli angoli "nascosti" del territorio. Il Comitato Organizzatore dei JWOC, in particolare attraverso i tesserati dell'Orienteering Piné, partecipa attivamente ad eventi di promozione della pratica sportiva nella comunità e a livello scolastico in collaborazione con l'Istituto

Comprensivo, oltre che attraverso la partecipazione a manifestazioni CSI o a livello internazionale, dove si è promosso l'evento del 2025 (in particolare in occasione di manifestazioni sportive in Austria, Croazia, Slovenia, Portogallo, Ungheria e Turchia). In occasione dei JWOC e della 5 Giorni si aspetta la presenza di circa 1.500 persone che si fermeranno in zona per una settimana, generando circa 15.000 presenze. Gli eventi sportivi e di corollario necessiteranno di una consistente rete di volontari (circa 300) e di collaborazioni con molte associazioni e imprese per rendere l'evento organizzato al meglio e poter essere gestito al fine di ridurre potenziali impatti negativi sulla comunità e nell'ambiente naturale (anche attraverso opportune attività di indagine e di comunicazione/informazione). Tutto il percorso di avvicinamento in questi mesi prevederà sul territorio non solo attività di formazione sportiva ma anche valorizzando aspetti

quali le competenze tecniche, il volontariato e la sensibilizzazione verso l'ambiente naturale, lo "stadio" della nostra disciplina. Ulteriori dettagli sull'evento sono in aggiornamento continuo sul sito ufficiale <https://www.jwoc2025.it> ♦

Il Comitato Organizzatore

CANDIDATI COME VOLONTARIO!

Chi è disponibile a far parte della "squadra" che supporterà il JWOC può candidarsi come volontario, compilando un modulo online accessibile su www.jwoc2025.it/volontari o attraverso il seguente QR Code.



DUE ESERCITAZIONI ALLE PIAZZE

Soccorso in acqua e rianimazione: la sicurezza fa rima con Bandiera Blu

**ASSESSORE ALLO SPORT
COMUNE DI BASELGA DI PINÉ**
Umberto Corradini

**ASSESSORE ALLO SPORT
COMUNE DI BEDOLLO**
Elisa Soranzo



Il 25 luglio si è celebrata in tutto il mondo la giornata mondiale della prevenzione dell'annegamento, promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) a seguito di Risoluzione ONU dell'aprile 2021. L'iniziativa mira a evidenziare il tragico e profondo impatto dell'annegamento e a offrire strategie di prevenzione salvavita.

Quest'anno in Italia tutte le località **Bandiera Blu** hanno dedicato questa giornata alla sensibilizzazione e all'informazione sulla necessità di prevenire annegamenti attraverso incontri con istituzioni e operatori, dimostrazioni sulla sicurezza in spiaggia e sul primo soccorso, così come laboratori per i bambini. Il tutto sotto lo slogan **"Bandiera Blu: al mare / al lago in sicurezza"**

Anche Baselga di Piné e Bedollo, due dei 236 Comuni italiani riconosciuti Bandiera Blu per l'anno 2024, hanno provveduto ad organizzare sul Lago di Piazza due interessanti, suggestive e coinvolgenti manifestazioni di intervento e soccorso in acqua di persona annegata, con recupero e successive operazioni di rianimazione sulla spiaggia.

Fortunatamente si è trattato di una "fiction" che è stata studiata e pre-

parata con lo scopo di dimostrare in modo realistico cosa succede in caso di allarme per sospetto annegamento o per problemi che potrebbero verificarsi durante la balneazione.

Le due dimostrazioni hanno avuto luogo prima presso la spiaggia in Località Pineta nel Comune di Bedollo e a seguire presso la spiaggia del "Bar Spiaggia" nel Comune di Baselga di Piné; protagonisti della manifestazione sono stati i bagnini del servizio "spiagge sicure", dei volontari della Croce Rossa e dei corpi volontari dei Vigili del Fuoco di Baselga di Piné e di Bedollo. Grande il dispiegamento di uomini e mezzi che hanno richiamato l'attenzione dei molti bagnanti presenti in spiaggia nel pomeriggio di una bellissima ed assolata giornata. Dopo aver avvisato i bagnanti e le persone che affollavano le spiagge di ciò che veniva proposto e invitandole a vedere da vicino la dimostrazione, il nostro Mattia Boschini, da sempre volontario della Croce Rossa (e non solo) ha narrato e spiegato in modo esemplare tutti i dettagli che in una circostanza simile è utile che tutti conoscano. Grazie Mattia per la disponibilità e





professionalità dimostrata e dedicata alla Comunità anche in questa occasione.

Oggetto della dimostrazione è stato un intervento per ribaltamento di un natante con a bordo tre persone (una era il manichino sul quale poi venivano effettuate le manovre di rianimazione).

In sequenza, dal momento dell'allarme lanciato dalla spiaggia, il primo intervento è stato del bagnino che ha avvisato immediatamente il numero **112** (che ognuno di noi deve memorizzare per OGNI necessità) e ha continuato poi il suo intervento verso il punto del ribaltamento barca.

Con la chiamata al 112 la centrale operativa ha provveduto ad allertare (in questo caso) Croce Rossa e Vigili del Fuoco volontari che in pochi minuti sono intervenuti presso la spiaggia.

I Vigili del Fuoco volontari dei due Comuni, con i rispettivi Comandanti Aldo Moser, Ioriatti Alessio e i loro uomini e donne hanno creato una suggestiva azione con l'utilizzo anche di un gommone a motore per il recupero delle "vittime" del ribaltamento del natante.

La Croce Rossa e i suoi volontari, dopo il recupero della "persona annegata", hanno provveduto alla

messa in sicurezza dell'area e alle necessarie valutazioni ed interventi per la rianimazione del paziente, anche con l'uso del defibrillatore semiautomatico e il suo successivo trasporto in ambulanza presso l'ospedale più vicino.

Durante e a margine della dimostrazione Mattia Boschini e Mauro Zambaldi della Security Srl (gestione bagnini Spiagge Sicure) hanno fornito ai bagnanti e ai curiosi intervenuti preziose informazioni e consigli sul giusto approccio in sicurezza all'attività balneare. La prevenzione quindi come tema fondamentale per la propria salute e la sicurezza della propria vita anche in

momenti di vacanza e divertimento, che devono rimanere di gioia e benessere e non trasformarsi talvolta in disgrazie. Disgrazie che possono essere quasi sempre evitate con delle semplici precauzioni! Ad ogni dimostrazione il pubblico presente ha risposto in modo entusiastico con applausi a tutti gli operatori intervenuti e ringraziandoli per le preziose indicazioni ricevute. Il Sindaco Fantini per il Comune di Bedollo e l'Ass. Corradini per il Comune di Baselga di Piné hanno ringraziato operatori, bagnanti e ospiti del nostro Altopiano rimarcando quanto prezioso ed importante per la sicurezza di tutti, 365 giorni all'anno, sia l'apporto del volontariato che il nostro territorio e più in generale il Trentino sa esprimere. Un'eccellenza di cui essere fieri (spesso diamo per scontato quanto siamo fortunati ad avere una rete volontaristica che il mondo ci invidia), e che va sempre aiutata e sostenuta da tutta la Comunità.

Un bellissimo pomeriggio con un'iniziativa speciale su un tema importante, che va a valorizzare il territorio dei nostri due Comuni e che verrà considerata ai fini del punteggio Bandiera Blu per il prossimo anno.

Ancora un grazie di cuore a tutti quelli che hanno reso possibile questo evento e ad Alberto e Marco Moser per il servizio foto e video a ricordo della giornata. ♦



PATRIMONIO FORESTALE

Cooperazione tra Comuni e Asuc:
ripristino della strada Val Mattio

**ASSESSORE ALLE FORESTE
BASELGA DI PINÉ**
Mirko Fedel



I boschi e le montagne sono parte fondamentale della nostra ricchezza ambientale e culturale.

Scrivo questo articolo per sottolineare l'importanza della cooperazione tra gli Enti, quali Comuni, A.S.U.C. e Provincia, ma non solo, per riuscire a mantenere e sviluppare il nostro Patrimonio Forestale. Premetto, per chi non conoscesse la zona, che la strada Val Mattio è fondamentale, in quanto unica strada percorribile su ruota per arrivare alle prese dell'acquedotto comunale di Baselga di Piné e a quelle di altri Comuni, nonché per raggiungere baita Fregasoga e le montagne limitrofe.

Dopo il primo sopralluogo, effettuato a fine 2023 con i Presidenti delle A.S.U.C. di Miola, Montagnaga e Vigo Ferrari, proprietarie dei territori, il Corpo Forestale e i Bacini Montani, si è constatata l'urgente necessità di ricostruire il 3° ponte a salire, nonché quella di effettuare le dovute manutenzioni sulla strada, sia per quanto riguarda la regimazione delle acque che per il ripristino del manto stradale. Viste le ingenti risorse economiche

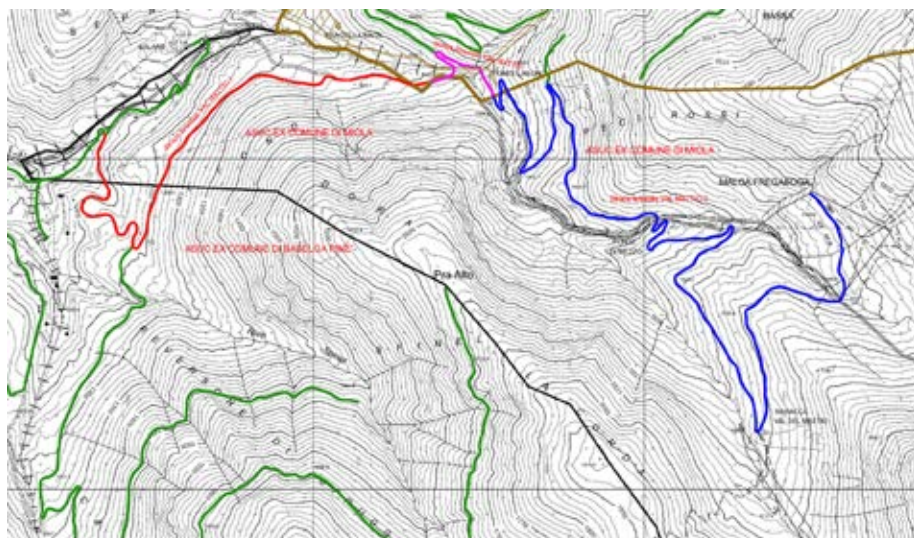
richieste per la realizzazione di tale progetto, era evidente la necessità di attivare una collaborazione tra i diversi Enti interessati, tra cui il Comune di Bedollo, le A.S.U.C. dell'ex Comune di Baselga e il Comune di Lona-Lases, in quanto proprietario di una parte di strada e utilizzatore della stessa per raggiungere le prese del suo acquedotto.

Dopo aver preso contatto con i referenti di tutti gli Enti e convocato le dovute riunioni, è stato concordato di impegnare formalmente le rispettive Amministrazioni con apposite delibere di Giunta, mentre le A.S.U.C. hanno presentato la domanda sul bando del Servizio Foreste "Complemento per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027", attraverso il quale si poteva accedere ai contributi economici volti al miglioramento e alla realizzazione delle infrastrutture forestali.

In data 19 agosto 2024, il Servizio Foreste ha comunicato alle A.S.U.C. l'idoneità del progetto e l'avvio dell'istruttoria tecnica della domanda.

Il progetto prevede la sistemazione della viabilità della strada da quota 1175 m s.l.m. (in corrispondenza





LEGENDA

- strada for. Val Mattio - tratto su C.C. di LONA LASES II
- strada for. Val Mattio 1
- strada for. Val Mattio 2

del bivio dei Sepagni) fino a quota 1700 m s.l.m. (in loc. Malga Fregasoga), con diversi interventi:

- potenziamento delle piazzole di scambio e/o piazzali legname;
- sostituzione di parte dell'assito e del parapetto del 2° ponte (ponte Vasoni) a quota 1385 m;
- realizzazione di una scogliera di contenimento tipo vallo tomo per rampa a monte in dissesto;
- pavimentazione in cemento del tratto di strada che va dal 2° ponte fino a circa 1410 m di quota (circa a metà strada tra i due tornanti successivi al ponte);
- pulizia dei tombini presenti lungo la strada con posizionamento nuovo grigliato di copertura;
- pulizia e ripristino delle cunette laterali esistenti;
- prolungamento scogliera a valle a quota 1500 m con realizzazione di selciato a corda molla;
- rimozione sassi pericolanti in corrispondenza della grava a quota 1510 m;
- rifacimento 3° ponte della strada for. Val Mattio;
- consolidamento con rinverdimenti delle rampe in dissesto;
- sostituzione canalette in legno con quelle in ferro dalla Baracca

del Mattio fino a Malga Fregasoga;

- posa di sottofondo dove necessario;
- finitura con legante su tutta la viabilità (ad esclusione del tratto iniziale già asfaltato);
- realizzazione/ripristino di corde molle con funzione di allontanamento dell'acqua che si concentra in occasione di eventi meteorici intensi lungo i sentieri che intersecano la viabilità per evitare l'erosione del fondo stradale.

L'importo complessivo stimato dei lavori è di circa € 207.000, aggiun-



gendo le spese tecniche risulta essere di circa € 253.000. Di tale importo, sono stati ammessi a contributo circa € 232.000 e finanziati per l'importo di € 151.000. Il Comune di Baselga di Piné ha stanziato a bilancio € 19.000 per l'intervento.

Ci tengo a ringraziare i diversi Enti e professionisti che sono stati coinvolti in questo progetto, a partire dalle A.S.U.C. di Miola, Montagnaga e Vigo-Ferrari e dell'Ex Comune di Baselga, i loro Presidenti, le Amministrazioni Comunali di Lona Lases e Bedollo, il Servizio Foreste, il suo dirigente Giovanni Giovannini. In modo particolare ringrazio il comandante della Stazione Forestale di Pergine Giorgio Zattoni, per tutto il lavoro svolto insieme visto l'imminente pensionamento. Infine, ringrazio il Servizio Bacini Montani, il direttore dell'area 3 Paolo Kovatsch, la progettista Dott.ssa Alessandra Gomiero, e tutti gli altri che hanno partecipato.

L'impegno e la collaborazione di tutti permetterà quindi di sistemare una situazione che si trascinava da molti anni e, considerando l'estrema importanza di questa viabilità forestale, posso affermare che ogni sforzo è stato ampiamente ripagato.

Per concludere, citerei un classico detto che, purtroppo, qualche volta viene dimenticato:

L'UNIONE FA LA FORZA. ♦



PINÉ SMART CITY

TreC: la Cartella Clinica del Cittadino

**ASSESSORE CULTURA,
BIBLIOTECHE, PINÉ SMART CITY
DI BASELGA DI PINÉ**

Pierluigi Bernardi



TreC+ (Cartella Clinica del Cittadino) consente ai cittadini residenti o domiciliati nella Provincia Autonoma di Trento di fruire di un insieme variegato di servizi sanitari online. Con TreC+ puoi accedere al tuo Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) per consultare on line informazioni e documenti che riguardano la tua salute, come i referti, le ricette farmaceutiche e le ricette specialistiche.

I VANTAGGI DI TREC

- **Accedi ovunque ai tuoi referti** e documenti clinici in formato di-

gitale. Aggiungi documenti clinici provenienti da strutture che non afferiscono al Servizio Sanitario Provinciale, per raccogliere tutti i tuoi documenti sanitari in un unico luogo.

- **Visualizza in ogni momento le tue ricette farmaceutiche** elettroniche e il loro stato. Puoi anche abilitare le notifiche per sapere subito se una nuova ricetta farmaceutica è disponibile.
- **Prenota online prestazioni specialistiche ed esami diagnostici**, con o senza ricetta, anche in libera professione scegliendo il medico. Tieni a portata di mano

treC+

cartella clinica del cittadino

Con la tua App TreC+ puoi accedere al tuo Fascicolo Sanitario Elettronico, vedere ricette e referti, esiti degli esami, fare televisite, prenotare i prelievi e i test Covid19, le visite specialistiche, visualizzare le prenotazioni e le vaccinazioni effettuate, accedere e gestire altre TreC, e molto altro.

TreC+. La porta digitale sulla tua salute.

SCARICA L'APP

Google play App Store Mac/Pc

Scopri tutti i servizi su trec.trentinosalute.net

le tue ricette specialistiche e abilita le notifiche per sapere subito quando una nuova ricetta specialistica è disponibile.

- **Prenditi cura dei tuoi cari con la funzione "Deleghe":** gestisci in modo sicuro i servizi sanitari dei tuoi figli e delle persone di cui ti prendi cura. Accedi ai loro documenti clinici, alle ricette farmaceutiche, alle televisite, e prenota gli appuntamenti per loro. Puoi anche permettere ad altre persone di tua fiducia di accedere alla tua TreC+.
- **Paga online le tue prestazioni sanitarie,** vedi la lista dei tuoi pagamenti passati e scarica le ricevute, utili per la dichiarazione dei redditi e a fini assicurativi.
- **Scopri la telemedicina.** Accedi alle televisite, un sistema con cui puoi parlare in videochiamata con il tuo medico, scambiare messaggi e inviare file, immagini e documenti.
- Tieni traccia delle informazioni che riguardano la tua salute nel tuo **"Profilo sanitario"**, registrando allergie, intolleranze, malattie e tanto altro.

COME SI ACCEDE A TREC+

Per avere accesso completo a tutte le funzionalità di TreC+, puoi accedere con diversi metodi di autenticazione, che garantiscono diversi livelli di sicurezza. I metodi di autenticazione sicuri sono SPID, la Carta d'Identità Elettronica, e la Carta Provinciale dei Servizi (Tessera Sanitaria attivata) con il lettore USB. Puoi autenticarti anche con il codice fiscale e il numero della tua tessera sanitaria, ma questo metodo di autenticazione è meno "forte" e ti permette di accedere ad alcune funzionalità di TreC+, le stesse che trovavi in Fast TreC. Per alcuni servizi (ad esempio per cambiare il medico) dovrai inserire un apposito codice temporaneo (OTP, "one-time password", cioè una password temporanea che di solito si riceve via SMS o tramite un'applicazione per smartphone).



COSA POSSO FARE CON L'APP TREC+?

TreC+ è disponibile anche come app per smartphone: la puoi scaricare da Google Play per i dispositivi Android o dall'App Store per quelli iOS. Per accedere all'app TreC+ devi utilizzare il foglio di attivazione generato in autonomia attraverso il portale web (cliccando su "Attiva l'app") oppure dagli sportelli abilitati. Dopo il primo accesso, devi scegliere un PIN numerico e decidere se utilizzare la tua impronta digitale o un'altra modalità di riconoscimento biometrico.

Nell'app TreC+ hai tutti i servizi del portale.

COME SI ATTIVA LA APP TREC+ SUL CELLULARE?

La prima volta che installi sul tuo smartphone l'app TreC+, la devi attivare con un codice per confermare la tua identità. L'attivazione viene richiesta solo al primo accesso e serve a tutelare la tua privacy e proteggere i tuoi dati personali e sanitari.

Per attivare l'app devi scansionare un codice di autenticazione personale (QR Code) che puoi ottenere in due modi:

- Accedi al portale TreC+ con una modalità di autenticazione sicura (SPID, Carta d'Identità Elettronica, Smart Card o Security Card); clicca sul pulsante in alto a destra denominato 'attiva l'app' oppure apri il menu Profilo e impostazioni e clicca su 'Attiva l'app';
- Chiedi il foglio di attivazione presso uno degli sportelli abilitati.

Con il foglio di attivazione a portata di mano, apri l'app TreC+ sullo smartphone. Al primo accesso, l'app ti chiederà di scansionare con la fotocamera il codice (QR code) sul foglio di attivazione (puoi stampare il foglio o fotografare il codice direttamente dallo schermo del computer). Ricordati: il codice è strettamente personale, può essere utilizzato una sola volta e ha una data di scadenza, che trovi sul foglio di attivazione.

PERCHÉ È CONSIGLIATO DARE DELLE AUTORIZZAZIONI ALL'APP TREC+?

Per poter usare tutte le funzionalità di TreC+ devi autorizzare l'app a:

- inviare notifiche al dispositivo: così riceverai una notifica, ad esempio, quando è disponibile un nuovo referto o una nuova ricetta farmaceutica;
- accedere alla fotocamera e al microfono: così potrai scansionare il QR Code per attivare l'app, leggere con il tuo dispositivo il codice di una prescrizione specialistica ed effettuare una televisita con un medico;
- accedere alla memoria del dispositivo: così potrai salvare i documenti di TreC+ sul dispositivo.

Per modificare queste autorizzazioni, apri la funzionalità Impostazioni sul dispositivo, vai nella gestione delle Applicazioni e seleziona TreC+. ♦

OPERE PUBBLICHE

Scuola primaria Abramo Andreatta: finanziato l'intervento di ristrutturazione generale

**SINDACO
COMUNE DI BEDOLLO**
Ing. Francesco Fantini



La scuola primaria di Bedollo intitolata al compianto Maestro Abramo Andreatta è un complesso edile che si suddivide in due parti: l'edificio ospitante le aule e le attrezzature per la didattica, che risale alla seconda metà degli anni '50 e che è stato oggetto di diversi interventi di ristrutturazione ed adeguamento nel tempo. L'edificio adibito a palestra comunale che è stato realizzato negli anni '90 e che è stato recentemente restaurato (2019) e adeguato ai nuovi parametri richiesti dalla normativa antisismica e antincendio con il completo rinnovo degli interni. Al fine di poter affrontare l'intervento di adeguamento antisismico anche dall'edificio più datato, l'amministrazione comunale ha incaricato la redazione di uno studio volto a far emergere i provvedimenti necessari da attuare per ottemperare alla nuova normativa.

Per tale compito è stato incaricato l'ingegnere strutturista Alessandro Svaldi che ha così consegnato redatto un documento di intervento atto alla richiesta di contributo verso la Provincia Autonoma di Trento nell'ambito dell'edilizia scolastica. In prima battuta è stata percorsa la strada di ricerca fondi europei tramite il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), il cui risultato della pre-valutazione di finanziabilità ha visto la nostra scuola classificarsi entro i primi tre posti. Tuttavia il fondo disponibile è risultato limitato ad un budget di € 5.000.000,00 e un intervento come il nostro dell'ordine dei € 2.000.000,00 avrebbe comportato un utilizzo eccessivo di tale fondo portando all'esclusione di molti progetti meno cospicui sull'intero ambito provinciale, come per esempio la riqualificazione delle mense scolastiche.

Di comune accordo con l'Assessorato agli Enti Locali abbiamo perciò rinunciato a portare avanti la ricerca di finanziamento su questo canale, optando invece per un finanziamento diretto erogato dalla Provincia verso il Comune, e disponibile già a partire dall'autunno 2023.

La sola progettazione dei lavori consta di un ordine di spesa superiore ai € 200.000,00 e ciò comporta, nel rispetto della legge, l'impossibilità di affidare ad uno studio tecnico direttamente da parte del Comune, ma per fare questo passaggio è invece necessario rivolgersi ad APAC (Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti).

Ancora nel mese di novembre 2023 abbiamo perciò incaricato APAC di portare avanti questo passaggio e siamo in attesa di conoscere lo studio tecnico che si aggiudicherà il lavoro.



Edificio attuale

Allo stato attuale stiamo valutando anche la possibilità di raggruppare la scuola primaria ed anche la scuola dell'infanzia in un unico polo, vista questa importante occasione di riqualificazione: va tenuto conto infatti che il contratto stipulato fra il Comune di Bedollo ed ITEA che prevede la disponibilità degli attuali locali della scuola dell'infanzia in regime di comodato d'uso giungerà a scadenza entro il 2030. Bisogna tenere conto inoltre degli importanti vantaggi che conseguirebbero dalla possibilità di gestione di un unico polo, una volta riqualificato, messo a norma ed adeguato all'avanguardia in termini energetici.

Siamo intenzionati a condividere questa scelta anche con la popolazione prima di formalizzarne l'impegno, ma si invita fin da ora la comunità a ragionare a fondo sugli importanti ritorni vantaggiosi che una scelta di questo tipo andrebbe a comportare.

L'ultimo tema da non sottovalutare, che è argomento centrale nella pianificazione da parte dell'amministrazione comunale, riguarda le mo-

dalità operative di affrontare l'intervento edile: i lavori comporteranno l'inaccessibilità alla scuola almeno per un anno scolastico intero.

Stiamo valutando le varie soluzioni avvalendoci della stretta collaborazione da parte della direttrice del nostro Istituto Comprensivo Alto-piano di Piné, per pianificare la riorganizzazione della didattica per quanto concerne la disponibilità di spazi temporanei adeguati.

Una delle prime ipotesi riguarda la possibilità di allestire le aule temporanee presso il centro culturale di Centrale, senza escludere anche alcuni locali facenti parte del Municipio stesso. Sarà necessaria una riorganizzazione precisa degli spazi, che deve trovare anche la giusta sensibilità e comprensione da parte sia dei fruitori della scuola, ma anche da parte della comunità intera. Perdere la scuola in un centro montano come il nostro significherebbe far venire meno un punto di vita rappresentante l'anima di un territorio: viste le preziose risorse messe in campo dalla Provincia per ristrutturare l'edificio originale e garantire il presidio scolastico di Bedol-



Progetto originale della scuola.

lo, è un dovere da parte di tutti noi adoperarci per permettere e rendere agevole la fase transitoria che ci aspetta e che vede come unica finalità la nobile riqualifica della nostra scuola primaria.

Si tratta di un intervento concreto che comporta la garanzia fondamentale della presenza del servizio di istruzione sul nostro territorio, oggi e negli anni futuri. ♦

LO STRUMENTO

Nuovo codice nazionale per gli appalti e avanzamento delle opere sul territorio

Come è noto il nuovo codice nazionale che regola la gestione degli appalti pubblici è entrato in vigore con il 1° gennaio dell'anno corrente.

I principi in esso contenuti potrebbero sembrare anche vantaggiosi per le piccole amministrazioni comunali, poiché la novità principale introdotta riguarda l'innalzamento delle soglie per le procedure di affidamento

da € 50.000,00 con la normativa precedente ad € 150.000,00 con la nuova disposizione. Tale modifica permetterebbe a prima vista di operare in maniera più snella e quindi veloce nell'affido di lavori e incarichi atti allo svolgimento di servizi o alle opere di manutenzione straordinaria e di investimento sul territorio. Purtroppo, come ogni volta accade quando si parla di semplificazione

, i vantaggi concreti si fermano soltanto alle apparenze, in quanto i passaggi necessari all'attivazione del transito di qualsiasi forma di affidamento pubblico per spese che vanno dal valore di € 1,00.- in su, devono comunque passare attraverso le nuove piattaforme previste dalla transizione digitale nazionale. Apparentemente il fatto di essere riusciti ad approvare il bilancio di



previsione 2024 ancora nel mese di dicembre 2023, avrebbe dovuto portare in maniera del tutto scontata, alla possibilità di mettere in cantiere tutte le opere in esso contenute entro la fine della primavera, garantendo l'avvio della fase esecutiva per tutti gli interventi.

La realtà dei fatti invece si è presentata ben diversa da queste previsioni: la nuova piattaforma digitale denominata CONTRACTA per la gestione elettronica delle offerte e delle gare di appalto, strumento unico ed obbligatorio attraverso il quale passare per le procedure di tutta la pubblica amministrazione, ha presentato gravi lacune, tanto che fino al mese di maggio 2024 è stato impossibile farne uso completo in termini pratici da parte di tutti i comuni, nonché anche da parte dei servizi provinciali.

Si aggiunge poi un'ulteriore criticità se si pensa al fatto che ogni singolo acquisto deve passare da tale piattaforma, non soltanto da parte dell'amministrazione, ma anche per quanto concerne le imprese che talvolta si sono trovate completamente impreparate nella possibilità di eseguire forniture

di materiali, prestazioni d'opera od offerte di gara verso l'ente pubblico.

A differenza di quanto era permesso nelle annualità precedenti, ovvero di contrattualizzare gli interventi e impartire subito l'inizio lavori una volta ottenuto l'esito di gara, oggi, nemmeno questa possibilità esiste più: prima di poter formalizzare l'inizio lavori è infatti necessario ottenere il nulla osta dell'Agenzia delle Entrate, la quale può impiegare anche un mese per ottemperare a questa fase, compiendo in via indipendente le proprie analisi.

Come evidenziato in più occasioni, non risulta molto stimolante da parte dell'amministrazione dover giustificare in continuazione ritardi sulle opere determinati da condizioni di burocratizzazione estrema, ma tuttavia la situazione è questa indipendentemente dalle urgenze e dalle priorità che l'organo di governo municipale cerca di affrontare basandosi sulle esigenze primarie del territorio e della comunità. Il risultato concreto di quanto sopra descritto è che con un bilancio approvato con 4 mesi di anticipo da parte nostra e con i progetti delle opere allo stadio esecutivo ci troviamo ad operare con 4 mesi di ritardo sull'affido dei lavori: si lascia al lettore la possibilità di trarne le proprie conclusioni.

Premesso tutto ciò, per quanto riguarda la programmazione ammi-

nistrativa e la responsabilità che l'amministrazione comunale si è assunta, siamo a comunicare che gli interventi previsti sul territorio rimangono garantiti:

- si sta portando a conclusione il secondo lotto dell'acquedotto comunale Stramaiole - Centrale;
- si è concluso il giro di adeguamento normativo e riqualificazione di base di tutti i parchi gioco presenti sul territorio comunale;
- si è affidata la gestione della struttura comunale di Malga Pontara;
- è stato affidato e messo a cantiere l'intervento strutturale di copertura del terrazzo frontale presso la Scuola dell'Infanzia di Piazze;
- si procederà finalmente con la gara di appalto per l'affido dei lavori di riqualificazione del marciapiede e della viabilità generale presso Via G. Verdi a Centrale;
- si avvierà la fase preliminare per la pavimentazione delle aree in centro storico presso l'abitato di Brusago, Montepeloso e Pitoi;
- a seguire la progettazione e la messa in sicurezza dell'incrocio fra la strada provinciale SP 83 e la viabilità comunale di Via Montepeloso. ♦

**SINDACO
COMUNE DI BEDOLLO**
Ing. Francesco Fantini



MESSA IN SICUREZZA

La "Cavada" ha cambiato look

**VICESINDACO
COMUNE DI SOVER**
Elio Bazzanella



La "Cavada" è un fosso che con una discreta pendenza scende dal bosco sopra Piscine, scorre tra le abitazioni, solitamente con una portata di acqua molto bassa, ma che a seconda delle precipitazioni piovose si ingrossa notevolmente.

Nello scorso 2023, dopo diversi giorni di pioggia insistente il flusso dell'acqua è aumentato in modo importante trascinando con sé materiale fangoso che si è riversato sulla Via Lagorai creando non pochi disagi agli abitanti.

Si è quindi reso necessario pianificare un intervento di messa in sicurezza del territorio e la sistemazione del corso d'acqua.

La manutenzione straordinaria del fosso della Cavada a Piscine prevedeva:

- ripristino della pavimentazione in selciato-lastricato costituente il fondo del fosso e di alcune cascatelle in pietra;
- rifacimento di due muretti in pietra di contenimento e delimitazione della parte alta del fosso;
- sostituzione della griglia di scolo delle acque superficiali con agguistamento della pendenza della stessa.

Considerato che il tratto di fosso sopra citato esula dall'ambito di intervento di competenza del Servizio Bacini Montani della PAT per cui le suddette opere sono di competenza dell'amministrazione comunale come confermato dal medesimo servizio provinciale con nota acquisita al protocollo comunale nr. 3558 d.d. 05/09/2023 si è provveduto pertanto ad incaricare l'ing. Simone Costa, avente studio in Castello di Fiemme (TN), in Via Stazione n. 44 il quale ha presentato proprio preventivo di parcella per



le spese tecniche relative alla progettazione esecutiva dei lavori di sistemazione del Fosso della Cavada, nonché la direzione lavori e tenuta della contabilità, avverso un corrispettivo complessivo di euro 2.605,25 oltre ad oneri.

A seguito di espletamento della gara alla quale hanno partecipato due ditte, la migliore offerta è risultata quella della ditta Erspamer Enrico, con sede a Sover (TN), frazione Montesover Strada dei Piani n. 2/B, con un ribasso preventivato del 11,02% sull'importo dei lavori soggetti a ribasso per complessivi euro 22.983,91; oltre ad euro 1.028,01.- per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

A seguito della nota sub. prot. 3323 di data 23 luglio 2024, il progettista ing. Simone Costa, ha comunicato all'amministrazione comunale la necessità di procedere con la redazione di una perizia di variante, viste le maggiori lavorazioni eseguite per un importo pari a € 3.210,90 I.V.A. esclusa.

In data 14.08.2024 con la delibera di Giunta n. 84 è stata approvata la perizia di variante.

Il costo complessivo dell'opera, ammonta pertanto ad euro 29.827,37 oltre ad oneri.

Ad oggi quindi un altro tassello del programma amministrativo relativo alla manutenzione del territorio è stato ultimato. ♦



VIAGGIO NEL PASSATO

**Albergo Museo alla Corona di Montagnaga:
uno scrigno di storia pinetana**

Visitando l'Albergo Museo alla Corona a Montagnaga di Piné, si ha la sensazione di tornare indietro di oltre un secolo. Tutto è rimasto intatto, i mobili, i pavimenti, i soffitti affrescati, le suppellettili; durante la visita sembra di sentire ancora il fruscio degli abiti in taffetà di seta, il nitrito dei cavalli che sulla strada di fronte tirano le carrozze dei clienti, l'odore di fumo dei sigari toscani e del caffè appena macinato.

Silvia Tessadri è vicepresidente dell'Associazione Storico Culturale "Noi nella storia", e assieme ad alcuni volontari dell'associazione cura le visite al museo. Da anni segue il progetto dell'Albergo alla Corona, sul quale ha presentato la sua tesi di laurea. Racconta che il museo è nato nel 2014 grazie a una vendita, e successivamente a una donazione al Comune di Baselga di Piné, da parte degli ultimi proprietari Carlo e Amelia Tommasini. Amelia, figlia di Carlo e unica erede, fa la scelta di seguire la sua vocazione ed entrare in un convento di clausura. Assieme al padre decide di preservare l'unicità del loro bene e lasciare al-



le nuove generazioni una preziosa testimonianza del passato. In Italia e in Europa infatti, sono rarissimi i musei di questo tipo, probabilmente si contano sulle dita di una mano. Suor Amelia Maria, tramite la fondazione Tommasini-Bisia, continua anche oggi a seguire il progetto. Vestita con un abito d'epoca decorato da un grazioso cappellino con la veletta, Silvia accompagna i vi-

sitatori lungo le stanze del museo, illustrando lo straordinario lascito che ancora poche persone conoscono e hanno visitato. Passando tra una stanza e l'altra sui tre piani dell'albergo, racconta che, nell'ottocento, Montagnaga è molto frequentata da villeggianti e pellegrini che giungono dal Veneto, dall'Alto Adige e da molte altre regioni d'Italia o da oltre confine. A quel tempo erano moltissimi i visitatori che venivano sull'altopiano di Piné e raggiungevano il paese, dopo le presunte apparizioni della Madonna alla pastorella Domenica Targa, tra il 1729 e 1730.

A Montagnaga non c'erano molte strutture ricettive, così i pellegrini e i villeggianti venivano solitamente ospitati nelle case del paese, mentre i proprietari salivano a dormire sulla "teggia", lasciando le stanze ai loro ospiti.

Carlo Tommasini e Luigia Froner, che gestiscono un albergo a Roncegno, vengono in villeggiatura a Montagnaga e trovano ospitalità in





una casa ai Fregoloti. Si innamorano del posto, decidono così di prendere in gestione l'albergo di Andrea Toller, oggi oratorio adiacente alla canonica, lasciando ai parenti di Luigia quello di Roncegno. Il lavoro è tanto, con una buona rendita, così nel 1883 i coniugi Tommasini iniziano i lavori per il nuovo Albergo alla Corona, poco distante dall'albergo

in gestione. I lavori terminano nel 1886, il nuovo albergo è una bella struttura di lusso, frequentato perlopiù da gente benestante, cardinali, vescovi, uomini politici o giornalisti. Carlo e Luigia hanno 13 figli; Anna, Elisa, Emma e Pierina diventano maestre, uno gestirà l'albergo Serraia a Baselga, altri partiranno per dirigere strutture alberghiere al-

trove, come Londra e Parigi. Il figlio più piccolo, Antonio, porterà avanti l'albergo di Montagnaga assieme alla moglie Ersilia Doliana, venuta inizialmente a lavorare come cuoca all'albergo alla Corona dalla Val di Fiemme, e poi diventata sposa del proprietario. Il figlio di Antonio ed Ersilia, Carlo, come il nonno fondatore, continuerà la gestione dell'albergo e poi nel tempo solo del bar, fino al 2002, senza mai eseguire restauri. Questo è forse dovuto al fatto che Carlo era molto appassionato di canto ed era solito intrattenere gli ospiti con i suoi spettacoli. Inoltre spesso si recava a rallegrare matrimoni e feste con musiche e recite, seguendo la sua vera passione.

Il museo è stato recentemente restaurato, ma non ancora completato del tutto. È ora aperto al pubblico con prenotazione al numero 0461 216000, oppure con una mail a info@trento.info

Silvia spera che il museo, un vero tesoro di storia e di preziose testimonianze, sarà visitato da tante scuole, con le quali sono già iniziate delle collaborazioni, e da tante persone che vogliono fare un viaggio nel passato, tramite questo meraviglioso bene che abbiamo la fortuna di avere a Montagnaga di Piné. ♦

Barbara Fornasa

I NUMERI ESTIVI

Trecento persone alle visite con Silvia Tessadri

L'Albergo alla Corona, oggi di proprietà del Comune di Baselga di Piné, è una preziosa testimonianza dello sviluppo turistico, che ha visto il suo apice tra fine XIX e inizio XX secolo. L'edificio ha conservato intatte le sue originarie caratteristiche grazie alle scelte dell'ultimo proprietario e gestore **Carlo Tommasini** (1929-2011), che alla



fine degli anni Settanta decise di non procedere, a dispetto di quanto accadeva in altre strutture al-



berghiere del Pinetano, a interventi di ristrutturazione e modernizzazione. Nella sua intenzione, il complesso sarebbe restato com'era per testimoniare una precisa epoca storica, quella del turismo religioso di fine Ottocento.

Nel 2007 il Comune di Baselga di Piné firmò con i proprietari un contratto di vendita mista a donazione, oggi perfezionato in un passaggio completo di proprietà a favore dell'ente locale.

Nel 2009, l'albergo veniva dichiarato bene di interesse culturale con la Determinazione del Dirigente della Soprintendenza per i Beni architettonici n. 496 di data 5 giugno 2009.

Gli intenti dell'Amministrazione comunale sono sempre stati:

- rendere il Museo completamente visitabile attraverso il restauro e l'adeguamento normativo;
- aprire il Museo in maniera continuativa tutto l'anno;
- realizzare un programma funzionale attraente per residenti, ospiti, pellegrini;
- utilizzare il Museo per mostre e eventi, facendolo diventare "casa" della comunità.

Nel corso del 2024 sono proseguiti i lavori di restauro dell'Albergo alla Corona, gli interventi sono finanziati con un bando GAL e dall'Amministrazione comunale per un importo totale di circa 290.000 euro di cui 210.000 euro per lavori e 80.000 euro per somme a disposizione.

Visto il positivo stato di avanzamento dei lavori di restauro all'inizio dell'estate 2024 il Comune di Baselga di Piné ha sottoscritto una convenzione con l'Associazione storico-culturale senza scopo di lucro "Noi nella Storia" per la gestione dell'apertura e delle visite dell'Albergo Museo alla Corona.

In collaborazione con APT Trento sono state calendarizzate delle visite guidate tutti i sabati mattina a partire dal 20 luglio e per tutto il mese di agosto. Le

visite guidate sono state organizzate con due turni, dalle 10.00 alle 11.00 e dalle 11.00 alle 12.00, con un numero massimo di partecipanti pari a 25 persone per turno. Le presenze totali negli otto appuntamenti sono state di circa **300 persone**.

L'associazione "Noi nella Storia" ha aggiunto un pizzico di folklore organizzando tutte le visite in costume, indossando abiti di inizio '900. Va riconosciuto il grande lavoro e la passione di **Silvia Tessadri**, che ha seguito le visite sin da più di 10 anni fa, descrivendo i vari ambienti, le suppellettili e riportando curiosi aneddoti sul "Corona" e sul turismo religioso a Montagnaga. Silvia Tessadri ha seguito le visite sin dai primi giorni di apertura, dedicandone la propria tesi di laurea dal titolo "L'ex Albergo alla Corona di Montagnaga di Piné, oggi Museo del Turismo Trentino" e affiancando Suor Amelia Tommasini, prima guida e figlia del titolare Carlo.

Terminate le visite l'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino, la Fondazione Tommasini Bisia per la Cultura e l'Associazione Culturale "Noi nella storia", ha organizzato un **convegno** sulla storia del turismo per il 27 settembre a partire dalle ore 15.00 presso la biblioteca comunale di Baselga di Piné. In seguito è stato inaugurato l'Albergo Museo alla Corona con la presenza delle Autorità e dei Media. ♦

**ASSESSORE ALLA CULTURA
BASELGA DI PINÉ
Pierluigi Bernardi**



L'INIZIATIVA

All'ex canonica di Miola il punto di distribuzione alimentare di Trentinosolidale e Giacche Verdi



Dal 5 settembre è attivo presso l'ex canonica di Miola un punto di distribuzione alimentare a cui tutti potranno rivolgersi il giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

Fortemente voluto dal sindaco Santuari e dal presidente delle Giacche Verdi dip. TN A.A. Claudio Rensi che hanno subito condiviso lo spirito di Trentino Solidale, rappresentato dal Presidente Giorgio Casagrande, per la lotta allo spreco alimentare.

Dopo l'approvazione dell'Agenda globale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il tema dello spreco alimentare sta cominciando ad ottenere l'attenzione che merita, tanto che il legislatore ha favorito fiscalmente la donazione di alimenti da parte di produttori e di commercianti a favore di associazioni di volontariato che perseguono finalità solidaristiche.

Trentinosolidale si avvale di 20 furgoni e molti volontari che operano gratuitamente nel raccogliere nei vari punti vendita tutti gli alimenti che per difetto di confezionamento, o prossimi alla scadenza o rimanenze di offerte promozionali non possono essere destinati alla vendita.

I volontari vagliano tutto il raccolto selezionandolo e procedendo ancora in giornata alla distribuzione nei 34 centri di distribuzione.

Qui molte persone possono ritirare gli alimenti contribuendo in maniera efficace a combattere lo spreco alimentare obiettivo che anima tutti i volontari ed è lo scopo del centro di distribuzione chiamato Piné Soli-



dale, nello stesso tempo chi si dovesse trovare in momentanea difficoltà può avere un concreto sostegno nel risparmio sul bilancio familiare.

Come ha sottolineato il Sindaco Alessandro Santuari prima della firma fra l'amministrazione comunale, Trentino Solidale e l'Associazione Giacche Verdi sancendo la nascita del 34° centro di distribuzione alimentare che non è più il tempo delle contraddizioni e che il cibo non va mai sprecato e che le famiglie possono utilizzare il centro contribuendo in maniera efficace ad una società meno inquinata e più solidale. ♦

Claudio Rensi



MEMORIA - IL RICONOSCIMENTO

Padre Silvio Broseghini, la piazza davanti alle scuole intitolata al "missionario degli indigeni"

Padre Silvio Broseghini è stato un missionario salesiano che ha dedicato la vita alle popolazioni indigene Shuar e Achuar della foresta amazzonica.

Nato alla fine degli anni '50 a Piné, affascinato dai racconti dei missionari che salivano all'oratorio di Baselga ha coltivato fin da giovane il suo desiderio di consegnare la vita a Gesù e alla missione. Sarà così che fin da giovanissimo si innamorerà della figura di don Bosco e chiederà ai genitori di poter scendere a Trento per frequentare la loro scuola prima ed entrare in seminario poi.

Dopo pochi anni, poco più che ventenne e non ancora sacerdote, è già in viaggio con alcuni confratelli: destinazione la foresta ecuadoriana.

Farà conoscenza fin da subito con i giovani indigeni, lavorando con loro, conoscendo poco a poco la loro lingua, con il desiderio profondo

e convinto di accompagnarli nella loro crescita personale e all'incontro della loro cultura (che studierà a fondo) con quella occidentale. Per questo avrà come faro il Vangelo,

annunciandolo come la buona notizia a completamento dei loro miti. Dopo aver letto il Vangelo del giorno durante le Messe in foresta era normale che affiancasse alla Parola di Dio un loro mito ancestrale, commentando: "Vedete, i vostri padri avevano già capito il messaggio che Gesù ci ha portato"...

A 18 anni dalla sua prematura scomparsa il Comune di Baselga di Piné e l'Associazione Padre Silvio Broseghini - Chankuap' Trento hanno deciso di intitolare una piazza alla figura di P. Silvio. Il luogo prescelto non è casuale: si trova da una parte tra la sua casa paterna e le scuole elementari, a ricordare il luogo dove ha passato la sua infanzia e l'importanza della cultura che P. Silvio ha sempre promosso a tutti i livelli come strumento di emancipazione e di crescita personale e collettiva, dall'altra tra la Chiesa Parrocchiale e il cimitero di Baselga a testimonianza della sua scelta di affidare la vita a Dio fino alla fine.





Venerdì 20 settembre 2025 alle ore 15 in via delle scuole si è tenuto quindi lo scoprimento della targa

che ha intitolato la piazza a P. Silvio e successivamente alle ore 20.30 presso il Centro Congressi Piné

1000 si è tenuto un incontro che ha ricordato attraverso alcune testimonianze la figura di P. Silvio, il contesto ecuadoriano nel quale ha lavorato e il lavoro che gli amici che l'hanno conosciuto stanno portando avanti in Ecuador nel solco da lui tracciato.

Sono intervenuti all'incontro Annalisa e Selene, due volontarie che lo scorso anno sono state a Macas, in Ecuador, presso la "Fundación Chankuap", una cooperativa nata a supporto degli indigeni Shuar e Achuar, Mario Giampiccolo, medico di Borgo la cui storia personale si è intrecciata più volte con quella di P. Silvio e infine P. Alberto Dallagiacomà, missionario salesiano che ha fatto parte della spedizione salesiana che negli anni '70 è partita con P. Silvio alla volta dell'Ecuador. ♦

SINDACO BASELGA DI PINÉ
Alessandro Santuari



Il sindaco Santuari: un luogo per far entrare un "cuore grande" in ognuno di noi

L'intitolazione di "piazza Padre Silvio Broseghini", davanti alla scuola elementare di Baselga, è la testimonianza alle nuove generazioni di una persona che ha dato tutto se stesso per il bene del prossimo, affrontando con ottimismo e generosità totale la vita.

L'augurio a tutti noi è che il bene che ha fatto padre Silvio possa ispirarci a mettere sempre in primo piano la voglia di fare bene al prossimo, abbandonando cattiveria, invidia, gelosia che troppo spesso, anche nella nostra Comunità, sono causa di sofferenza e creano persone "povere dentro".

Solo vivendo l'esempio di padre Silvio possiamo pensare ad un mondo migliore da lasciare ai nostri figli.

Un grazie all'Associazione Padre Silvio, ai parenti, agli amici, alla Scuola, al nostro assessore Pierluigi Bernardi per aver creato questa importante occasione di crescita. ♦

NUOVA VITA CON L'ASSOCIAZIONE SHEMA

**L'ex convento diventa casa di educazione e dialogo.
Grest estivo per 140 bambini**

Quest'anno, a Montagnaga, è iniziata una nuova vita per il convento delle "Suore della carità" di Santa Giovanna Antida Thouret, chiuso ormai da diversi anni.

L'inaugurazione della casa è iniziata a luglio con una festa, cui hanno partecipato molte persone e cariche istituzionali, tra cui il vescovo Tisi e il sindaco di Basella Alessandro Santuari.

La condivisione di un progetto educativo e il desiderio di mantenere un luogo mariano di spiritualità, ha permesso alle suore di trovare un accordo con l'associazione Shemà per i prossimi anni. Casa Iride, acronimo di Identità, Riflessione, Inclusione, Dialogo, Educazione, sarà il nuovo nome del convento. Il nome "iride" è stato scelto anche perché l'associazione culturale vorrebbe, con le sue proposte, invitare a riflettere e a imparare a osservare le cose da un altro punto di vista. Visto il successo e la grande partecipazione di quest'estate, si sta anche pensando, un domani, alla possibilità di acquistare l'immobile.

Shemà, che in ebraico significa "ascolta" ed è una delle preghiere più sentite della liturgia ebraica, è un'associazione nata nel 2018 sull'altopiano di Piné, dall'amore della famiglia Mattivi per i propri figli, tra cui Giacomo, oggi ventunenne, che dalla carrozzina cui è legato da una malattia, ispira e segue tutte le attività. Con loro lavora un bel gruppo di persone che, dopo diversi anni di servizio educativo e formativo tra grest, campeggi e catechesi, ha sentito il bisogno di diventare un'associazione. Incontro Stefano Mattivi e Luca Leonardelli, rispettivamente direttore e vicedirettore dell'associazione Shemà, il giorno conclusivo delle dieci settimane estive di grest. Dalla cucina del convento esce un invitante profumo di pizza, mentre i bambini attendono con allegra impazienza il pranzo che conclude il percorso ludico e formativo con gli educatori dell'associazione.

Mi raccontano che, durante il grest estivo, a Montagnaga sono stati ospitati 140 bambini, seguiti da una quarantina di giovani animatori. Questi ultimi, per lo





più universitari, crescono culturalmente e spiritualmente all'interno dell'associazione, seguendo eventi e molteplici attività promosse dalla stessa. Quest'estate il focus dedicato ai bambini del grest è stato incentrato sulle emozioni ed è il frutto di un lungo lavoro durato tutto l'anno. Ci sono state le settimane sportive con le emozioni legate allo sport, emozioni di carattere interculturale con incontri di persone provenienti da Marocco e Senegal, che hanno fatto conoscere i loro giochi d'infanzia, favole e cibo dei loro paesi. Ci sono state le settimane con il teatro di pupazzi e burattini, costruiti dai bambini con degli esperti, che hanno poi emozionato i genitori e gli spettatori con un piccolo spettacolo. Inoltre ci sono state le settimane legate alle lingue, con attività legate all'inglese, per provare a parlarlo nel quotidiano.

Durante l'estate sono stati ospitati a casa Iride illustri personaggi, che hanno portato importanti momenti di confronto, di dialogo interculturale e interreligioso e anche di gioia e divertimento.

"Le donne di fede per la pace", un movimento culturale nato una quindicina di anni fa da un gruppo di donne di fedi diverse, hanno soggiornato alcuni giorni a casa Iride, promuovendo interessanti riflessioni e dibattiti sul rapporto tra fede e pace. Molto interessanti lo scambio intergenerazionale e la partecipazione di un imam.

Il direttore editoriale del Dicastero per la comunicazione della Santa Sede, Andrea Tornielli, ha soggiornato una settimana a Casa Iride di Montagnaga, raccontando del suo lavoro e di come oggi sia estremamente importante il modo di raccontare i fatti, sottolineando maggiormente tutto ciò che porta un messaggio positivo. Un altro giornalista della sala stampa vaticana è stato ospitato qualche giorno per conoscere l'associazione e scrivere degli articoli. Gli è stato chiesto di

organizzare per i bambini del grest un laboratorio di giornalismo, che è stato quindi sviluppato sottolineando l'importanza della comunicazione e spiegando come i contenuti di un articolo possano influenzare positivamente la pace o creare, al contrario, dei conflitti.

Un ballerino brasiliano, molto attivo nelle favelas del suo paese, che con la danza cerca di dare una seconda possibilità a bambini che spesso crescono con la prospettiva di un futuro molto rischioso, fatto di delinquenza e prigionia, ha coordinato i bimbi del grest e creato uno spettacolo di danza e teatro molto coinvolgente ed emozionante. Durante la rappresentazione, i genitori e gli spettatori si sono lasciati trascinare dalla musica e sono scesi a ballare assieme ai bambini nell'arena di casa Iride, felici e commossi. Anche il chitarrista di Francesco Guccini, e suo grande amico, Juan Carlos Biondini, ha passato dei giorni a Montagnaga con i ragazzi e ha poi realizzato uno spettacolo molto intenso.

Grazie al progetto interculturale "Incontri e Racconti", creato per sensibilizzare su varie difficoltà come la disabilità e la povertà, la Fondazione Caritro ha sostenuto una parte delle spese dell'associazione. Alcuni bambini, con problemi di diverso tipo, sono stati così accolti e non hanno dovuto affrontare alcuna spesa. Per l'anno prossimo ci sono già dei progetti che si stanno concretizzando, seguendo sempre l'insegnamento parrocchiale della religione cristiana, con proposte legate al bene comune e alla politica. Il laboratorio proposto di giochi di ruolo delle "donne di fede per la pace" ha fatto emergere la conflittualità tra l'esigenza del possedere e la pace. Questo ha fatto riflettere molto i presenti, e si sta pensando ad organizzare per il futuro delle attività per creare un percorso di consapevolezza sul bene comune e sulla responsabilità. Ad esempio la cena dei poveri, in cui i commensali vengono divisi in alcuni gruppi che riceveranno il cibo in base al Pil del Paese a cui sono stati assegnati. Verranno proposte anche delle settimane con animatori provenienti da varie esperienze, per sviluppare le buone prassi e fare scuola per gli animatori.

"Il bene si fa bene" è il motto dell'associazione, che guarda al futuro con innumerevoli proposte per un percorso di ricerca, offrendo un importante servizio rivolto a tutta la comunità. ♦

Barbara Fornasa

IL BILANCIO TURISTICO

Stagione estiva sull'Altopiano di Piné: tra vacanze e "ritiri", un trend molto positivo

Conclusa la **stagione estiva** sul nostro Altopiano, è ora di tirare qualche somma. I **dati** che arrivano direttamente dall'Azienda per il turismo di Trento sono assolutamente **positivi**: con riferimento al periodo da giugno ad agosto, sul campione statistico di strutture monitorato dalla piattaforma H-Benchmark, Apt conferma un tasso di occupazione in crescita del 2% rispetto allo scorso anno. Questo rivela dunque un trend in crescita soprattutto nei mesi di luglio e agosto con flussi turistici sia dall'Italia che dall'estero; particolare interesse è stato rivolto poi all'offerta sulle due ruote e alla vacanza attiva in generale, non trascurando comunque il rigenerarsi nella natura e godere della bellezza dei laghi!

Ylenia Moser di Apt Trento conferma come l'Altopiano sia stato una meta ideale per vacanze all'insegna del divertimento e della scoperta. È stato apprezzato il ricco programma della "Settimana Ideale" grazie all'ampia gamma di attività proposte che spaziavano da attività per le famiglie, agli sportivi fino ad esempio alle visite guidate all'antico mulino e al sito archeologico Acqua Fredda. Le novità più apprezzate sono risultate essere le passeggiate serali alla scoperta degli animali notturni in compagnia di un prepa-

ratissimo naturalista, le escursioni guidate alla scoperta del territorio con una guida locale molto appassionata, l'esperienza guidata al percorso kneipp a Brusago e le visite all'Albergo Museo alla Corona, riaperto quest'anno dopo un lungo periodo."

Il progetto Hike&Bike ha consentito a sempre più numerosi appassionati, di esplorare l'Altopiano su due ruote, grazie ad una rete di itinerari che raggiungono i punti più panoramici e naturalistici.

La novità invece degli spettacoli "Stelle" e "Shinrin, le regine del bosco" dove i partecipanti attraverso le cuffie si immergevano completamente in un mondo di suoni e racconti tra leggende e natura, hanno avuto un'ottima partecipazione.

Negli ultimi mesi l'Altopiano è stato teatro anche di **importanti ritiri**: grazie all'Azienda per il Turismo di Trento è stato ospitato **L'Aquila Basket Summer Camp**, con 164 tra atleti e accompagnatori da tutta Italia hanno scelto e apprezzato il nostro territorio e le strutture; il **Vicenza Calcio**, che ha attirato numerosi tifosi nel suo "Fun Village" a Centrale di Bedollo; la **Scuola di Musica MC** di Milano, che con ben 400 persone tra allievi e insegnanti ha reso la musica protagonista con attività didattiche individuali e collet-



La Scuola di Musica MC di Milano al Lido.

tive, coinvolgendo l'Altopiano con live performance aperte a tutti.

Si sono susseguiti poi le squadre di **volley**: Montorio (VR), Altair (VI), New Volley Adda di Milano, il Centro qualificazione regionale FIPAV TN, il Rotal Volley Mezzocorona e la US San Giorgio di Trento; per quanto riguarda il **basket**, oltre il già citato Aquila Summer Camp, abbiamo ospitato la ASD Cittadella Brenta Gunners; per il **calcio** la F.C. Legnago di Verona e le giovanili di A.C. Milan.

Quest'anno abbiamo ospitato anche la squadra **"The sports excellence Center"** della Dubai Police. Il nostro territorio, grazie alle sue caratteristiche peculiari e ai servizi offerti, si conferma una meta ideale per le vacanze più "sportive", per chi cerca relax e benessere e dove migliorare le proprie performance, sportive e non solo. Felici di essere divenuti punti di riferimento per molte realtà che portano il nome del nostro Altopiano in tutto il mondo, ci auguriamo di mantenere questo trend! ♦

Martina Nogara



INNOVAZIONE

La pioggia? La uso per irrigare l'orto. Il brevetto di Sergio Sighel

Ok, non ha inventato l'acqua calda. Sergio Sighel ha brevettato un sistema per captare l'acqua pluviale con l'intenzione di riutilizzarla per l'irrigazione degli orti (ma non solo), sviluppando un sistema di vasi comunicanti che escluda l'istallazione di pompe o turbine. Insomma, l'idea è di poter annaffiare l'orto senza bisogno dell'ausilio di un apparecchio alimentato con l'energia elettrica.

Il brevetto (la richiesta è stata depositata il 29 luglio scorso) in realtà riguarda solo il captatore, ribattezzato ufficialmente "Un pluviale".

Sergio Sighel, classe 1945 pinetano doc, non è certo volto sconosciuto. Anzi. È noto per aver fondato, nel 1979, il Laboratorio Trentino di Pergine, un settore innovativo e delicato, dove si controllano, testano e si certificano i materiali. L'azienda non è solo un laboratorio per le prove sui materiali, ma è anche un Centro d'Esame per il CICPnD per la qualificazione del personale, per le prove non distruttive mediante radiografia, ultrasuoni, magnetoscopia, liquidi penetranti, correnti indotte ed esami visivi: un laboratorio simile, è molto noto agli appassionati dei film di 007. "I nostri tecnici devono operare in situazioni difficili nel prelievo dei campioni e devono essere molto attenti alla sicurezza oltre, naturalmente, alla continua formazione che è uno dei nostri punti di forza, tende a precisare Sighel". Quando, giovane collaudatore dell'Enel, iniziò a conoscere e trattare i materiali industriali destinati, allora, alle centrali termiche e nucleari, come la Super Phénix di Creys Malville dove si ricaricava l'uranio esaurito, capì presto che questo campo d'azione avrebbe avuto un potenziale sviluppo anche in Trentino. Acquisite le necessarie conoscenze e dotato di "curiosità e intuizione", con l'autorizzazione ministeriale, ha preso dunque vita il Laboratorio Trentino a Pergine Valsugana, l'unica azienda in provincia di Trento, che può analizzare e certificare tutte le prove sui materiali.

Proprio da questa esperienza Sighel, che ha rivestito numerosi ruoli anche all'interno dell'Associazione Industriali di Trento, ha maturato la capacità di capire



l'effettiva utilità ed efficacia di un oggetto. A solleticare l'invenzione di "Un pluviale", spiega l'imprenditore, è stata la suocera Fiore. "La mia idea di inventare un captatore d'acqua risale ancora agli anni '90. Anche allora, racconta, vi erano i periodi estivi siccitosi e caldi e era necessario annaffiare l'orto ed i fiori. Fiore, mia suocera, era una persona che si alzava all'alba per curare e annaffiare fiori e orto e lo faceva, natu-

ralmente, con l'acqua dell'acquedotto. Con l'avvento del contatore – pagamento del consumo d'acqua e della depurazione –, l'annaffiare portò all'esborso di cifre considerevoli, prosegue Sighel, fu così che feci costruire una vasca di accumulo dell'acqua piovana interrandola nel cortile. L'esperimento non diede i frutti sperati per la mancanza di battente idraulico che non consentiva di spruzzare l'acqua su tutta la superficie dell'orto. Pensai allora di passare ad un altro sistema di accumulo dell'acqua piovana che migliorasse le sue caratteristiche di utilizzo, costruendo qualcosa che potesse risolvere il problema della pressione. Ciò si poteva ottenere con una captazione dell'acqua e conseguentemente il suo accumulo in modo da ottenere una maggior pressione dell'acqua stessa. La soluzione trovata fu quella di captare l'acqua in alto, lungo il pluviale e accumularla in serbatoi posizionati ad una altezza sopra il piano di utilizzo: nasce così "Un pluviale", complesso che contiene all'interno un captatore e moltissimi altri congegni, tutti in grado di convogliare l'acqua nelle cisterne, senza dispositivi "attivi", come ad esempio pompe o turbine, in quanto il funzionamento della captazione, chiarisce Sighel, si basa sul principio di gravità e dei vasi comunicanti. Un Pluviale non è adatto solo per la raccolta dell'acqua in piccole cisterne, ma anche – conclude – per uso zootecnico o altro". ♦

Giannamaria Sanna

(articolo pubblicato sul quotidiano IIT)

COMITATO PER LA PACE E L'ACCOGLIENZA

Dai bimbi di Cernobyl alle famiglie bisognose
pinetane: un nuovo impegno

Il Comitato per la Pace e per l'Accoglienza Altopiano di Piné si è da sempre occupato dell'accoglienza di minori bielorusi provenienti dalle zone contaminate della centrale nucleare di Cernobyl. Un soggiorno terapeutico in grado di alleviare le conseguenze della radioattività e di donare ai giovani ospiti un mese di serenità. Ciò era stato possibile grazie al contributo economico dei comuni di Baselga e Bedollo, della Regione, della Comunità di Valle (Comprensorio), del BIM Avisio e di altri sodalizi impegnati nel sociale. L'impegno maggiore tuttavia spettò ad alcune famiglie dell'Altopiano che per alcuni anni si erano impegnate ad ospitare in casa i minori. Ciò aveva permesso un circolo virtuoso aperto non solamente ai membri dell'associazione ma alla comunità intera che ebbe modo di conoscere, attraverso i minori alloggiati, una realtà molto diversa dalla nostra e d'intervenire in loro aiuto. Questo fino al 2019 anno in cui, per ragioni politiche e diplomatiche, il progetto subì un significativo

ridimensionamento. Già allora erano tuttavia emerse delle problematiche legate in particolare alla disponibilità di nuove famiglie. Siamo andati incontro, negli ultimi anni, a un generale mutamento delle nostre comunità che ha determinato una sensibile disaffezione a quel programma attivo da un paio di decenni. Come ben sappiamo il mondo cambia in tanti aspetti e quindi anche le nostre collettività non sono esenti da questo inevitabile processo evolutivo. Nel bene e nel male.

Dal 2020 a causa del Covid l'attività si era interrotta definitivamente ed oggi l'Organizzazione non Governativa Aiutiamoli a Vivere, a cui fanno capo i vari comitati italiani, pur proseguendo nei suoi progetti in Bielorussia e non solo, ha iniziato a proporre alle famiglie l'accoglienza di minori ucraini per il periodo estivo o autunnale, questo per dare un piccolo sollievo alle popolazioni colpite dal conflitto in corso fra la Russia e l'Ucraina.





In questo contesto il Comitato di Piné ha deciso di non aderire a questa iniziativa, posto che per ripartire sarebbe necessario coinvolgere nuove e più giovani famiglie attivando un lavoro di riorganizzazione del progetto che richiede maggior tempo. Prospettiva che comunque l'associazione non intende abbandonare, essendo uno dei valori che l'ha sempre caratterizzata. Alla luce delle prerogative statutarie che prevedono una lunga serie di attività d'interesse generale, fra queste l'accoglienza di minori stranieri in stato di bisogno sanitario ed economico, come è sempre avvenuto, ma anche di progetti in loco (Baselga e Bedollo) intesi a sostenere famiglie o singole persone, necessitanti di aiuto economico o di sostentamento alimentare, sanitario, scolastico, il Comitato ha quindi deciso di ampliare il proprio raggio d'azione, andandosi ad occupare più direttamente delle persone residenti o domiciliate sull'Altopiano.

Una prima iniziativa di questo tipo è attualmente operativa a Bedollo dove l'associazione, in collaborazione con la parrocchia di Bedollo, ha da tre anni istituito una raccolta fondi pubblica per due famiglie in difficoltà ed è inoltre intervenuta con risorse proprie in favore di altre realtà. Le offerte da parte dei cittadini ed inerenti i progetti menzionati avvengono attraverso "erogazioni liberali" e quindi consentono una riduzione fiscale agli eventuali benefattori.

In seguito alla virtuosa esperienza maturata, è pertanto intenzione del Comitato presentare un progetto simile a quello attuale ma con un'area d'interesse più ampia (Altopiano di Piné) e che abbia come scopo principale la raccolta di fondi attraverso la formula dell'erogazione liberale e del 5x1000, attivo da quest'anno.

Fruitori delle offerte, che non necessariamente dovranno essere in denaro (buoni acquisto di generi vari o pagamento bollette e spese sanitarie), saranno quelle famiglie o singoli individui in difficoltà economiche, con una maggiore attenzione ai nuclei familiari con figli studenti o diversamente abili. Residenti o domiciliati nei comuni di Baselga e Bedollo la cui riservatezza sarà comunque garantita. L'eventuale attivazione del progetto, ancora in fase di perfezionamento, necessiterà di una commissione per coinvolgere altre realtà associative con prerogative simili (Caritas, parrocchia di Baselga e altre possibili). Necessario sarà inoltre il coinvolgimento dei comuni con i loro assessori competenti e il servizio sociale, nei termini normativi previsti. L'aumento delle diversità sociali e della povertà, con il conseguente insorgere di nuovi modelli di marginalità sociale ed economica, generano nuove condizioni di povertà che vedono coinvolte sempre più persone singole e nuclei familiari.

Ne deriva l'esigenza di mettere in atto azioni che possano rappresentare un valido strumento di lotta al disagio di tante famiglie, anche quelle considerate "normali" e di cui nessuno si fa carico, dando una risposta alle esigenze di tutela, promozione e miglioramento della qualità della vita del nucleo in difficoltà, valorizzandone le potenzialità e contrastando i disagi nascosti che, purtroppo, riguardano molte famiglie e diverse categorie di cittadini in difficoltà. ♦

Adone Bettega
Comitato per la Pace e per l'Accoglienza
Altopiano di Piné - ODV

IL SERVIZIO

Associazione Nazionale Carabinieri: senso di appartenenza e impegno sociale



La qualità della vita di una comunità si arricchisce se i membri delle associazioni operano concretamente in favore degli altri con spirito di servizio e disponibilità umana. Azioni in favore della collettività ancorate alle affinità e sentimenti di comunità connessi dalla qualità dei legami che i soci stringono fra loro nell'agire con responsabilità per il bene comune in un processo costruttivo di sviluppo, azione, apertura, messa in rete di risorse e ricerca di soluzioni a problemi che li accomunano. Il senso di appartenenza a un determinato gruppo coeso all'interno di una comunità sprigiona energie positive e motivazionali tali da spingere gli associati a prendere parte attiva nella realizzazione di progetti solidali e socioculturali in favore della collettività. Sentirsi parte di un sodalizio come la sezione Baselga di Piné e Bedollo dell'ANC - **Associazione Nazionale Carabinieri** fa sì che si possano alimentare sentimenti di amicizia, cameratismo, stima e ri-



spetto, a partire dai quali ci si renda presto conto come all'interno di questa compagine si prediliga il "noi" rispetto all'io, così come emerge che "insieme si può fare" e soprattutto come "nessuno potrà mai essere così bravo da solo, come tutti noi assieme". La sezione ANC Baselga di Piné e Bedollo istituita il 20 aprile 1972, iscritta al n. 7656 del registro delle asso-

ciazioni del Comune di Baselga di Piné, ha un consiglio sezionale il cui incarico dura cinque anni (l'attuale è stato eletto il 27 maggio 2022) composto da sette (7) membri tra cui un presidente e un vicepresidente, ai quali si aggiungono un segretario e due (2) revisori dei conti. Costante in questo biennio l'attività di proselitismo del sodalizio connessa all'acquisizione di nuovi soci, giunti ad oggi a 96 unità, di cui 64 effettivi, 16 familiari e 16 simpatizzanti, ciò grazie alla costante opera di sensibilizzazione che in questi poco più di due anni ha visto crescere l'associazione del 120%. Attività incentivata sia tra i familiari, al fine di ampliare in particolar modo la compagine femminile del "gruppo delle Benemerite", che ad oggi conta 14 presenze, di cui ben 3 giovani "under trenta", sia nella perseverante ricerca di ex colleghi che hanno svolto il servizio militare nell'Arma dei Carabinieri o in quiescenza per anzianità, focalizzata in particolar modo su quelli residenti sull'Altopiano pinetano, che sinora ha dato eccellen-





ti risultati. All'interno della sezione è operativo un Gruppo di Volontariato i cui associati sono anche inquadrati nel Nucleo Volontariato e Protezione Civile dell'ANC della provincia di Trento OdV, che dal mese di giugno dell'anno scorso eseguono concretamente i servizi di prossimità in uniforme operativa nell'ambito dell'Altopiano di Piné di concerto con i Sindaci dei comuni di Baselga di Piné e di Bedollo, autorità ecclesiastiche, C.O. Piné, Pro Loco e in supporto, quando e se richiesto, del locale Comando Stazione Carabinieri e del Corpo Intercomunale di Polizia Locale Alta Valsugana, oltre che in ausilio alle sezioni dell'ANC limitrofe o sul territorio provinciale in servizi (gare ciclistiche, podistiche, automobilistiche, sfilate, concerti e quant'altro), deliberati di volta in volta dalla presidenza del NVPC dell'ANC della provincia di Trento OdV. Intensa anche l'attività di rappresentanza in uniforme associativa del presidente e dei consiglieri sezionali assieme ai membri del Nucleo di rappresentanza, con i quali, in questo biennio si è partecipato a diversi eventi istituzionali, tradizionalmente calendarizzati, quali:

- assemblee annuali dei soci, occasione in cui tra l'altro l'anno scorso è stata ufficialmente conferita la medaglia di bronzo alla bandiera di sezione per i 50 anni dalla sua istituzione. Circostanze in cui vengono consegnate le tessere d'appartenenza al sodalizio ai nuovi associati e i diplomi





d'anzianità d'iscrizione al sodalizio di 20, 40 e 50 anni, in favore dei nostri "veterani";

- rappresentanze istituzionali: inaugurazione caserme dei Carabinieri o nuove sedi dell'ANC; annuale Festa dell'Arma organizzata dal Comando Provinciale di Trento; tradizionale anniversario eccidio Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa a Levico Terme; cerimonie commemorative dei caduti a Baselga di Piné e a Bedollo, ecc.;
- conviviali associative: pranzi augurali in occasione delle festività Natalizie a Baselga di Piné, pranzi dell'amicizia tra le sezioni ANC Baselga di Piné - Bedollo e Mestrino (PD); rinfreschi in occasione della patrona dell'Arma dei Carabinieri "Virgo Fidelis" e quant'altro;
- processioni e celebrazioni: patronali della Madonna di Piné, fiaccolate dell'Assunta a Montagnaga di Piné, processione di San

Rocco a Miola di Piné; classica celebrazione liturgica in onore della patrona dell'Arma dei Carabinieri "Virgo Fidelis" a Baselga di Piné.

Attività istituzionali variegata che in un lasso di tempo relativamente breve, hanno dimostrato anche ai più scettici, l'importanza di un approccio a 360° su più fronti (servizi di rappresentanza alle cerimonie, volontariato di prossimità e conviviali sezionali) nell'ambito giurisdizionale di competenza. Operosità che ha fatto affiorare quanto sia cruciale il coinvolgimento delle diverse specificità dei nostri associati al fine di raggiungere risultati apprezzabili per il futuro del sodalizio, ma soprattutto un sostanziale impatto sociale a beneficio della comunità in cui agiamo. ♦

Pierlorenzo Stella



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CARABINIERI**

Sezione Baselga di Piné e Bedollo

Eventuali interessati alle attività istituzionali del sodalizio, possono chiedere ulteriori delucidazioni all'indirizzo di posta elettronica **baselga.b@sezioni-anc.it**, o informarsi su come poter presentare istanza d'iscrizione alla presidenza della sezione ANC Baselga di Piné e Bedollo, nelle seguenti posizioni: soci effettivi, i militari che prestano o abbiano svolto servizio nell'Arma dei Carabinieri; soci familiari, gli appartenenti al nucleo familiare di coloro che abbiano svolto o prestino servizio quali Carabinieri; soci simpatizzanti (al massimo il 30% dei soci effettivi), coloro che condividono i valori, lo spirito e le finalità statutarie del sodalizio. Gli iscritti all'Associazione Nazionale Carabinieri, hanno diritto all'abbonamento alla rivista bimestrale "le Fiamme d'Argento" (che contiene reportages di attualità e di costume, servizi di cultura, l'impegno nel volontariato, pagine di storia e un'ampia selezione della vita delle sezioni); agevolazioni offerte da ditte fornitrici di servizi, esercizi e catene commerciali, alberghi che riservano ai soci sconti e agevolazioni; accesso ai soggiorni e ai lidi dell'Arma dei Carabinieri diffusi su tutto il territorio nazionale.

Il ringraziamento del sindaco

L'Amministrazione di Baselga di Piné coglie l'occasione per ringraziare i volontari dell'ANC che stanno supportando con continuità e dedizione molte

manifestazioni sul territorio, affiancando le forze dell'ordine e contribuendo efficacemente ad aumentare le condizioni di sicurezza.

Un sentito ringraziamento a tutti i volontari. ♦

Alessandro Santuari
Sindaco di Baselga di Piné

L'ATTIVITÀ

Nu.Vol.A. Valsugana, un esercito di 80 volontari al servizio della collettività

Anche da giugno a settembre l'attività dei Nu.Vol.A. Valsugana è stata sostenuta. Una realtà che conta sull'impegno di ben 80 volontari (due dei quali onorari) così distribuiti: 9 a Calceranica, 8 a Caldonazzo, 13 a Pergine, 17 a Piné (15 a Baselga e 2 a Bedollo).

GIUGNO

Sabato primo giugno, a Borgo Valsugana, abbiamo preparato e servito la cena per 450 persone, in occasione della finale provinciale delle manovre degli Allievi dei VVF, alla quale erano invitate anche delle rappresentanze austriache. Il menù è stato in parte preparato presso la ns. sede, con il completamento e la somministrazione presso la locale caserma dei VVF. La cena è stata apprezzata da tutti ed in particolare dai ragazzi partecipanti alle manovre, dopo una giornata di attività intensa, premiata finalmente da un po' di sole.

LUGLIO

Dal 21 al 28, si è tenuto a Borgo Valsugana il 24° Concorso Internazionale Vigili del Fuoco Allievi, che ha visto la partecipazione di ben 22 Nazioni, alcune delle quali extra-europee. Tra concorrenti, staff delle varie squadre, organizzazione e volontari di servizio, sono state ospitate quasi mille persone al giorno, per le quali sono stati preparati colazione, pranzo e cena. Pertanto sono stati coinvolti tutti i 12 Nuclei Nu.Vol.A.

della Provincia, visto che necessitavano 50 volontari al giorno. Dato che la manifestazione è stata organizzata in maniera "green", sono state utilizzate stoviglie di melamina e posate di metallo, risparmiando così una enorme quantità di plastica. Per la pulizia di quanto sopra è stato utilizzato un "container-lavastoviglie" della capacità di lavaggio di circa 3.000 piatti/ora. Sono state giornate molto impegnative, ma alla fine, visto il successo della manifestazione, siamo stati ripagati da una grande soddisfazione.

AGOSTO

Domenica 4, in Vezzena, è stato celebrato il 16° Anniversario della ricostruzione della Chiesetta di S. Zita. Dopo la S. Messa, una quindicina di ns. Volontari hanno preparato e distribuito circa 250 piatti di pasta al ragù ed una bevanda, ai numerosi invitati alla cerimonia, fra i quali il Presidente del Provincia, Dr. Fugatti, ed una delegazione austriaca, oltre a diversi rappresentanti della Sezione A.N.A. di Trento e di vari gruppi alpini. Dal 17 al 31, in Vezzena, presso la Colonia Alpina del Comune di Levico, si è svolto il 2° Campo Scuola dell'A.N.A. Nazionale. Vi hanno preso parte una sessantina di ragazzi/e dai 16 ai 25 anni, provenienti da tutta Italia. I Nuclei Nu.Vol.A. hanno avuto il compito di gestire il servizio di preparazione e distribuzione dei pasti per i partecipanti, lo staff ed i formatori che si sono avvicendati nelle varie attività. Circa 100 persone al gior-





no. Anche qui, come per i VVF, si sono alternati tutti i 12 Nuclei provinciali, per fornire i 10 Volontari giornalieri necessari al servizio. La Valsugana ha coperto i primi 4 giorni, dando anche supporto logistico ed organizzativo, essendo il Nucleo capofila della manifestazione. Il ns. formidabile cuoco, Roberto Cassan, ha coperto tutti i 15 giorni di campo, come capo-cuochi responsabile del servizio. Alla cena conclusiva, che ha visto la partecipazione di numerose autorità civili e militari, tutti si sono complimentati per l'ottima riuscita del campo scuola

ed a Roberto sono stati rivolti molti complimenti per la qualità della ristorazione, che ha letteralmente "viziato" i partecipanti.

SETTEMBRE

Sabato 14 e domenica 15, a Susà: manovra del Nucleo, con il montaggio di 2 tensostrutture di m. 16 x 16 ed alcune sistemazioni nella nostra sede. La domenica è stato preparato il pranzo per i Volontari intervenuti ed i loro famigliari.

IMPEGNI FUTURI

Ottobre: mercoledì 2 e lunedì 7, montaggio e smontaggio del tendone bavarese per una manifestazione dell'Associazione "Liberamente insieme", a Trento, presso la sede del Gruppo ANA, in Via Fermi. Dal 7 al 13 in varie località della provincia, Settimana nazionale della Protezione Civile. Noi collaboreremo, unitamente alle altre componenti della Protezione civile provinciale, nell'allestimento della Cittadella della P.C. al Parco delle Albe di Trento, con la messa in esposizione di ns. cucine da campo ed automezzi. Sabato 16 novembre parteciperemo alla consueta raccolta del Banco Alimentare, che ci vedrà impegnati nel ritiro di quanto donato in tutti i negozi aderenti nella zona di nostra competenza. ♦

Flavio Giovannini
Segretario Nu.Vol.A. Valsugana



L'ANALISI

Fitoparchi per la protezione del lago di Serraia e la riqualificazione dell'ambiente

Prof. Maurizio Borin*
Dipartimento di Agronomia,
Animali, Alimenti, risorse
Naturali e Ambiente (DAFNAE)
Università di Padova



maurizio.borin@unipd.it

IL LAGO E I SUOI PROBLEMI

Il lago di Serraia è situato sull'altipiano di Piné, a 974 m sul livello del mare, venti chilometri a nordest di Trento. Il suo bacino idrografico si trova all'interno del Gruppo del Lagorai, si estende 11,6 km² e comprende al suo interno anche l'invaso artificiale del lago delle Piazze. La quota media del bacino del Serraia è 1246 m, la pendenza media del 42%. Il territorio è urbanizzato lungo le sponde nord-ovest dei due laghi e sede di significativa attività turistica stagionale. La superficie incolta è largamente predominante; l'estensione di prati, pascoli e praterie d'alta quota sfiora il 10% della superficie del bacino. Le colture agricole sono eterogenee e comprendono le coltivazioni fuori terra di piccoli frutti. È presente attività zootecnica estensiva.

Il lago ha superficie di 0,44 km², volume di 2,9 milioni di m³, profondità media di 6 m, massima di 17 m. I principali affluenti sono il Fos Grant, il Rio Prestalla, il Rio Croz, il Rio delle Giare e il Fos Maestro. L'effluente del lago di Serraia è il torrente Silla, che esce a sud-ovest in prossimità dell'abitato di Baselga di Piné e il cui deflusso è imposto dalla presenza di uno sfioratore.

Il lago è interessato da una stazione di pompaggio della DEE¹, che solleva acqua verso il vicino lago delle Piazze e un ossigenatore ipolimnico.

Il tempo necessario per il completo ricambio dell'acqua del lago è superiore a un anno, ma può variare in relazione all'abbondanza del-

le precipitazioni e alla gestione del pompaggio.

Il fosforo è ritenuto il fattore limitante che controlla l'eutrofizzazione del lago e conseguentemente la comparsa di abnormi sviluppi algali nella stagione estiva. Si stima che la quantità di fosforo totale sul fondo del lago sia superiore a 80.000 kg, fortunatamente quasi tutti sotto forma inerte, e che **per raggiungere lo stato eutrofico siano sufficienti 200 kg di fosforo in aggiunta ai 100 kg normalmente presenti**; è quindi sufficiente che una minima parte del fosforo presente nell'ipolimnio venga portato in superficie dal mescolamento degli strati d'acqua. Il bilancio di questo elemento vede un progressivo accumulo nel tempo, perché gli apporti superano le uscite di circa 80 kg all'anno.

LA FITODEPURAZIONE E LE SUE POTENZIALITÀ

La fitodepurazione è una tecnica naturale di rimozione degli inquinanti che si basa sul principio di riprodurre gli stessi processi fisici, chimici e biologici di autodepurazione che caratterizzano gli habitat acquatici e le zone umide presenti in natura e che avvengono grazie alla presenza di vegetazione.

Per la protezione del lago di Serraia, la realizzazione di sistemi di fitodepurazione è finalizzata a:

- intercettare e ridurre i flussi di fosforo in ingresso al lago;
- trattare direttamente, ma con gradualità, l'acqua del lago per eliminare la quota di fosforo pe-

* L'autore desidera esprimere un sentito ringraziamento all'Ing. Claudio Gottardi per le preziose elaborazioni grafiche

¹ Dolomiti Edison Energy, impresa comune fra Dolomiti Energia e Edison che opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile

ricolosa per l'eutrofizzazione. In particolare è stimato che **per raggiungere lo stato eutrofico siano sufficienti 200 kg di fosforo in aggiunta ai 100 kg normalmente presenti**. La fitodepurazione va pertanto indirizzata a rimuovere tale quota di fosforo per prevenire le condizioni favorevoli allo sviluppo algale.

Con la fitodepurazione ci si prefigge il duplice obiettivo di contrastare la mobilitazione del P nel periodo estivo e di invertire il trend del bilancio dell'elemento nel lago. La fitodepurazione consente inoltre di:

- aumentare la velocità di ricambio dell'acqua del lago;
- incrementare il tasso di ossigenazione dell'acqua;
- ottenere benefici di riqualificazione paesaggistica, naturalistica e di fruizione ed educazione ambientale.

L'applicazione della fitodepurazione dell'acqua del lago di Serraià richiede che questa venga pompata all'esterno e fatta transitare attraverso bacini di fitodepurazione, o fito-filtri, opportunamente realizzati per poi rientrare nel lago stesso. La tecnica necessita di superfici e volumi di invaso al cui interno far transitare l'acqua da trattare, con flusso ragionevolmente moderato. In base a queste disponibilità sarà possibile ricircolare l'acqua del lago una o più volte l'anno, contribuendo alla sua ossigenazione e a una progressiva riduzione del carico inquinante presente. Il tempo di residenza all'interno dei fito-filtri è condizionato anche dal regime termo-pluviometrico e dalle portate di immissione. In linea di principio, maggiore è il tempo di residenza, più intensi possono essere i processi di abbattimento degli inquinanti; maggiore è la superficie, più rilevante diviene l'assorbimento del P e quindi la sua rimozione. Le aree interessanti per la realizzazione di bacini di fitodepurazione sono la zona delle Paludi di Sternigo e quella a valle del palazzo del ghiaccio.



Figura 1. Schematizzazione degli interventi in zona paludi di Sternigo

INTERVENTO DI FITODEPURAZIONE IN ZONA PALUDI DI STERNIGO

Il Biotopo "Paludi di Sternigo" è un'area naturale protetta del Trentino-Alto Adige istituita con delibera della Giunta Provinciale n. 15429 del 05.11.1993 (codice IT3120034). Con superficie complessiva intorno a 24 ha, comprende l'estesa fascia di canneto che si sviluppa sulla riva settentrionale del Lago Serraià, una piccola parte dello specchio d'acqua, la conca che si trova dietro il canneto e costituisce il retroterra e un versante a bosco nel lato sud est. Il sito è delimitato da strade secondarie che in parte lo attraversano ed

è confinante con centri abitati e insediamenti turistici. La parte interessante ai fini della fitodepurazione è costituita dal canneto e dal relativo entroterra. Questa zona è suddivisa in due settori con diverso vincolo ambientale, separati da una strada sterrata: la zona verso il lago, occupata da canneto e prati umidi (definita di qui in avanti *canneto/prati*), è sottoposta a vincoli più stringenti rispetto a quella del retroterra, compresa fra la strada e la zona ex colonie (definita *colonie*).

L'intervento prevede di trattare l'acqua del lago, opportunamente sollevata e fatta scendere attraverso il Rio Molinara e di intercettare e trattare l'acqua del Fos Grant.

Si prevede di attuare interventi differenziati nella zona colonie e nella zona canneto/prati [figura 1]. Nella prima vengono realizzati quattro bacini di fitodepurazione a quote diverse; nella seconda si mettono in atto interventi leggeri, atti a ripristinare le affossature esistenti per favorire la distribuzione dell'acqua all'interno del canneto.

I due interventi sono fra loro collegati: l'acqua in ingresso, derivante dal Fos Grant e dal prelevamento dal lago, viene fatta entrare nel primo bacino di fitodepurazione e transita in quelli successivi. Nella parte a valle i bacini di fitodepurazione scaricano in due canalette che scorrono ai lati della zona can-

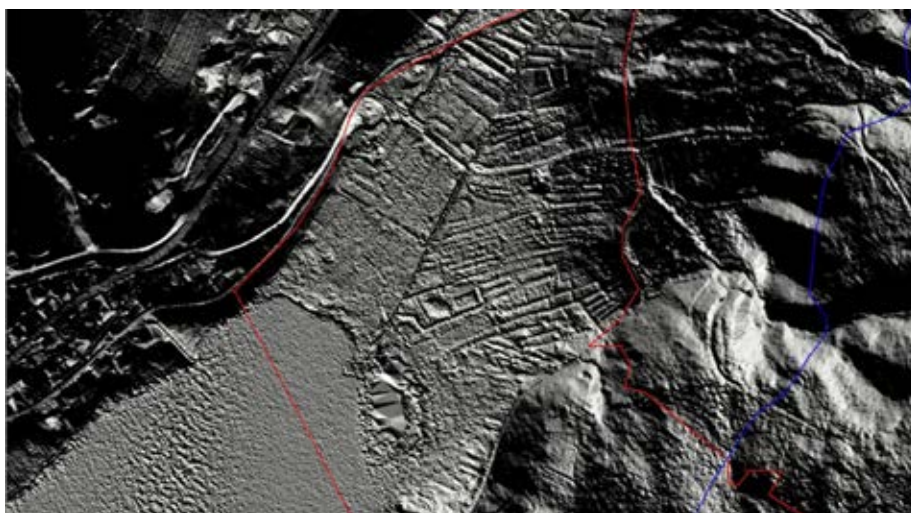


Figura 2. Tracce della rete di affossature presenti in zona Paludi di Sternigo prima della costituzione dell'area protetta

neto/prati umidi. Di qui, l'acqua viene inserita nella rete dei piccoli fossati ripristinati (o loro tracce, [figura 2]) e, per tracimazione, fatta scorrere ai piedi del canneto. Il deflusso viene raccolto dal Fos Grant, per essere poi consegnato al lago.

FITO FILTRO IN ZONA PALAZZO DEL GHIACCIO-LIDO

L'area ipotizzata per la realizzazione del fito filtro è collocata nella valle che scende dalla zona palazzo del ghiaccio al lido meridionale del lago Serrai ed è attualmente investita con serre per la coltivazione di piccoli frutti. Essa confina con un ontaneto che si sviluppa all'interno di un'arginatura pressoché circolare ed è lambita dal Fos Maestro.

Il progetto prevede la realizzazione di 4 vasche per riuscire a contenere dislivelli e un piccolo bacino finale di uscita [figura 3]; le vasche sono separate da 4 aree di caduta con sassi di fiume, utilizzate anche come filtro batteriologico. L'acqua, prelevata dal lago e fatta salire attraverso una tubazione, viene immessa nel bacino realizzato alla quota più alta. Da questo l'acqua scende per caduta ai bacini sottostanti e viene restituita al lago con l'immissione nel Fos Maestro.

Il valore funzionale, ambientale, paesaggistico e ricreativo può esse-

re significativamente incrementato dalla possibilità di inserire nel progetto anche la zona degli Ontani. L'intervento sarebbe molto semplice, deviando il Rio Maestro all'interno del fito-filtro e realizzando uscite di superficie ad Est per distribuire l'acqua all'interno dell'ontaneto con una semplice canalizzazione a pettine.

DALLA FITODEPURAZIONE AL FITO-PARCO. IL VALORE PAESAGGISTICO, RICREATIVO E AMBIENTALE DEGLI INTERVENTI

L'insieme degli interventi descritti è finalizzato a realizzare ambienti di fitodepurazione dove prendono atto i processi fisici, chimici e biologici di abbattimento e degradazione delle sostanze inquinanti che affliggono la qualità e la vita del lago Serrai. Al tempo stesso i sistemi sono pensati e proposti per creare luoghi attraenti per i visitatori e in grado di offrire un contributo alla biodiversità vegetale e animale della zona.

La terminologia "impianti di fitodepurazione" risulta pertanto limitante per rappresentare la portata di questi interventi, che vanno invece interpretati come dei veri e propri parchi fitodepuranti, o "fito-parchi", fruibili dalle persone e integrati con l'ambiente.

Questa polifunzionalità accresce il valore del progetto che non è limitato "solamente" al risanamento delle acque del lago, ma mira a diventare un cardine per la riqualificazione del territorio. In entrambe le zone si prevede di realizzare sentieri attrezzati di panchine, tavoli e altri elementi utili al ristoro, punti di osservazione, cartellonistica illustrativa, anche facendo ricorso alle moderne opportunità offerte dai QR code. Lungo i sentieri vanno messi a dimora alberi, arbusti e cespugli di piante erbacee di pregio ornamentale.

L'inserimento di almeno 60.000 piante acquatiche nei bacini di fitodepurazione, in combinazione con le mutate condizioni di disponibili-



tà idrica nel biotopo di Sternigo in zona canneto/prati umidi, nonché la messa a dimora di alberi, arbusti e piante erbacee nelle zone di fruizione rendono i fito-parchi ambienti di supporto alla biodiversità del luogo.

LA VEGETAZIONE

La scelta corretta delle specie vegetali è premessa essenziale per ottenere prestazioni ottimali dei sistemi di fitodepurazione e pertanto è opportuno scegliere specie:

- capaci di vivere in condizioni di saturazione del terreno e di avvantaggiarsi di acque eutrofiche;
- autoctone, perché sono adatte al clima in cui si opera e non rappresentano pericoli per eventuali sviluppi incontrollati ed incontrollabili;
- che presentino, a maturità, un adeguato sviluppo ipogeo per assorbire l'acqua e apportare l'ossigeno almeno fino a 0,5 - 0,6 m di profondità e fogliare;
- preferibilmente erbacee, in quanto colonizzano più velocemente e uniformemente l'ambiente, che normalmente ha dimensioni limitate. Fra le erbacee, sono da utilizzare quelle dotate di organi perennanti, per porre i presupposti affinché il sistema di depurazione naturale raggiunga più velocemente le prestazioni desiderate e le mantenga costantemente nel



Figura 3. Schematizzazione degli interventi in zona Lido



tempo senza necessità di ricorrere a semine o trapianti nel corso degli anni;

- aventi requisiti di adattabilità, resistenza e competitività, affinché sappiano sopravvivere nelle condizioni particolari di "coltura", non siano soggette a malattie o attacchi parassitari e sappiano

mantenere nel tempo l'associazione floristica desiderata.

L'ambiente montano è ricco di piante adatte ad ambienti umidi che possono essere adatte per vegetare i bacini e le zone circostanti [figura 4]. A quelle più tipicamente impiegate negli impianti di fitodepurazione e che rappresentano comunque elementi tipici del territorio, quali canna palustre, carici, biado, mazza sorda, si aggiungono specie caratterizzate da fioriture appariscenti e da altri elementi di valore estetico. Si possono utilizzare, ad esempio: filipendula, cicuta acquatica, finocchiella, millefoglio nobile fra le specie con fiori bianchi; mazza d'oro comune, seneci e calta palustre con fiori gialli; gli epilobi, le *impatiens*, la salcerella con meravigliose fioriture purpuree, la saggina spagnola cv. *picta*, con foglie variegata bianco e verde, la menta acquatica con spighe color violetto e foglie dalla profumazione tipica. Fra le idrofite ra-

diccate che portano foglie e fiori a galleggiare sull'acqua, i bacini potranno ospitare e favorire la diffusione delle meravigliose ninfee.

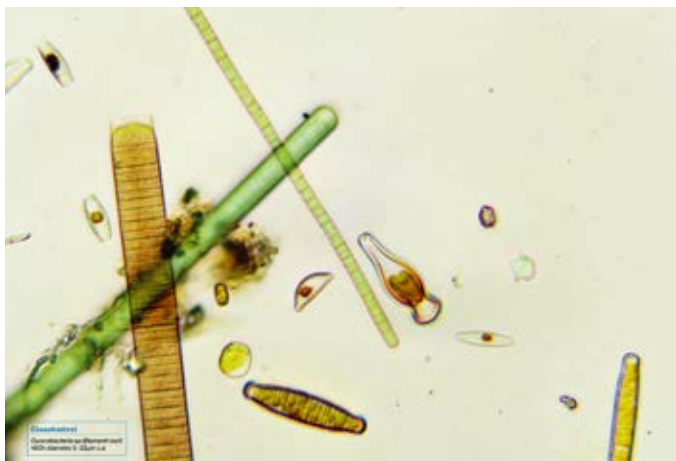
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il contributo della fitodepurazione per il risanamento delle acque del lago Serraia e la riqualificazione dell'ambiente circostante deve essere visto in sinergia con tutte le strategie di controllo del ciclo degli inquinanti e del fosforo in particolare. La fitodepurazione, pertanto, non sostituisce, ma integra quanto deve essere attuato nella gestione del bacino e delle acque del lago.

Il progetto, per le dimensioni e la problematica, è ambizioso e unico nel suo genere e può diventare un importante strumento di comunicazione e visibilità per l'altopiano di Piné in grado di attrarre anche visitatori e studiosi che giungono appositamente per i fito-parchi. ♦



Figura 4. Alcune piante per vegetare i bacini di fitodepurazione. Dall'alto in basso e da sinistra a destra: mazza d'oro comune, canna palustre, biado, ninfea, filipendula. Nella pagina precedente: salcerella



LA MOSTRA

"I Vagabondi del lago": il Plancton del Serraia

Nel mese di agosto è stata allestita – grazie al sostegno e su idea del *Comitato per la tutela e la valorizzazione dei laghi di Serraia, Piazze e relativi ecosistemi* – una mostra di mie fotografie presso la biblioteca LAC.

La parola plancton che proviene dal greco e significa appunto vaganti, vagabondi, designa i piccoli, spesso microscopici esseri viventi che popolano e danno vita alle acque di un lago e che si spostano, vagano, appunto assieme alla massa d'acqua che li ospita e contiene. Ma la parola è suggestiva, apre la mente anche ad un'idea di libertà, anarchia, certamente non sottomissione al conformismo, ai nostri desideri e i nostri interessi... Ed anche ad un'idea di fantasia, di mistero forse.

Mistero e stupita ammirazione per la varietà di forme e di colori, al di là di ogni immaginazione, che deve aver colpito un paio di secoli fa i primi ricercatori che, attraverso i primi rudimentali microscopi, scoprivano questo mondo a cui hanno affibbiato questo appellativo: Plancton.

È proprio questa ammirata sorpresa che la mostra ha cercato di suscitare e trasmettere ai propri visitatori e visitatrici, attraverso la presentazione di microfotografie (scattate da me nel corso di più campagne) a grande formato di Cianobatteri, Alghe verdi, Diatomee, Zooplancton che facevano corona a due belle (ma inquietanti) immagini del Serraia striato da una imponente fioritura algale lo scorso autunno, e con l'aiuto di un collage di brevi video proiettati sul grande schermo della Biblioteca LAC.

Per far capire questi mondi invisibili erano esposti anche tre cartelli informativi ed era a disposizione un foglio di sala.



La mostra è stata frequentata da più di cinquecento visitatrici e visitatori di tutte le età. La maggioranza era stupita e meravigliata di quanta vita possa popolare una tranquilla distesa d'acqua, e di quanta bellezza possa esprimere la grande artista che ha nome Natura, e di cui a noi è, se mai, solo concesso di cogliere e fissare il respiro, in uno scatto o un breve video!

Molte persone hanno paragonato le foto a quadri futuristi, o astratti. Un'immagine richiamava, a più d'uno, Kandinsky. Qualcuno ha chiesto se erano in vendita.

Due giornate sono state dedicate a prelevare dei campioni dal lago di fronte alla sede della mostra e osservare muoversi una grande varietà di microrganismi direttamente dal vivo sul grande schermo. Ai numerosi campionamenti hanno partecipato entusiasti non solo ragazzini, ma anche persone adulte.

A me, che ero costantemente presente i primi quindici giorni, ha molto insegnato parlare e rispondere al pubblico, ma ancor più ascoltare.

Chissà che con l'aiuto del *Comitato Tutela Laghi* la mostra non possa essere portata in qualche scuola interessata? ♦

Mauro Avi



FILO MAGICO Knit Café

Uno spazio condiviso dedicato a ricamo,
punto croce, maglia, uncinetto

MARTEDÌ 15, 22, 29 OTTOBRE 2024

MARTEDÌ 5, 12, 19, 26 NOVEMBRE 2024

DALLE 15.30 ALLE 18.30

Vieni quando vuoi, resta quanto puoi
e porta con te il materiale che ti serve
PARTECIPAZIONE LIBERA E GRATUITA

LAC : Biblioteca di Baselga di Piné

LA MANIFESTAZIONE

Sagra di San Rocco, grazie infinito ai volontari. Commozione per la scomparsa di Luciano Cristelli

"Emozione" la parola chiave di questa edizione 2024 della Sagra di S. Rocco a Miola di Piné!

Anche quest'anno siamo arrivati alla fine dei due giorni di festa e di conseguenza ai dovuti ringraziamenti! Possiamo voltarci indietro ed essere soddisfatti del tanto lavoro svolto!

Lo chiamiamo "lavoro" ma in realtà tutto ciò che abbiamo realizzato è frutto del volontariato e dell'impegno di tantissime persone, dai più piccoli ai più grandi, che credono nell'idea della condivisione!

I bambini/e, ragazzi/e sono stati una forza, in quarantacinque dai 4 ai 16 anni, ci hanno emozionato nel profondo del cuore! Sono stati unici, educati, rispettosi, gentili, instancabili con il loro entusiasmo e la loro voglia di fare, con un'energia che non veniva meno neppure a fine turno....

Con le loro magliette gialle e tutte uguali, si sono differenziati e distinti, si notavano un po' dappertutto

© Andrea Nardon



fra i tavoli, riuscendo a tener pulito e ordinato il nostro grande spazio riservato ai pasti!

Ci hanno insegnato la forza dell'entusiasmo, della fatica, del dividere e condividere... I sorrisi più belli li abbiamo visti sui loro visi, nonostante il caldo e il tanto lavoro, ed è tutto questo che ci gratifica dav-

vero! Loro saranno il nostro futuro e in loro dobbiamo credere!

Un grazie di cuore va alle tante persone che ci sono venute a trovare, con la speranza di incontrarle l'anno prossimo, e far sì che questa magia continui!

Nelle "emozioni" di questa edizione, ha trovato spazio nostro malgrado anche una dolorosa, forte e diffusa commozione. Ci ha lasciati improvvisamente, proprio nel giorno della Sagra, il nostro caro Luciano: uno tra i fondatori, Vicepresidente e magazziniere dell'Associazione "La Grenz de Miola" all'interno della quale è stato un imprescindibile punto di riferimento nell'organizzazione di tutti gli eventi. Rimarrà immutato il suo ricordo nel cuore dei tanti amici e delle persone che l'hanno conosciuto, stimato, apprezzato e che gli hanno voluto bene. Ciao Luciano... ♦

Monica Sighel



L'INCONTRO

Festa Alpina con nuovo slancio per le penne nere

Sabato 27 e domenica 28 luglio, dopo qualche anno di pausa, è tornata la consueta Festa Alpina del Gruppo Alpini di Baselga di Piné, appuntamento fisso e molto atteso da amici, soci e simpatizzanti. Forte dello slancio impartito dal nuovo capogruppo Alberto Tomasi, che ha ripreso lo zaino dell'amico Giuseppe Giovannini, con un direttivo rinnovato e la presenza di molti giovani, il gruppo ha ridato vita dunque alla festa che da anni rallegra l'estate pinetana. La manifestazione, oltre che momento di incontro, è stata anche occasione di commemorazione e ricordo.

La festa è iniziata sabato alle 15 con la benedizione del crocifisso di Bedolpian, restaurato dal Gruppo dopo la tempesta Vaia, alla presenza di don Stefano Volani, del sindaco di Baselga Alessandro Santuari e di numerosi alpini. La giornata è proseguita presso la sede del gruppo con cucina tipica alpina, balli e danze con le fisarmoniche di Matteo e Aldo Laner. Domenica, dopo la consueta messa e il pranzo alpino, il gruppo ha avuto l'onore di ospitare il coro della sezione A.n.a. di

Trento, che ha dato il meglio di sé con un repertorio di tutta la tradizione dei canti alpini, intrattenendo un nutrito gruppo di appassionati. La festa si è conclusa con la consueta lotteria e con l'esibizione di Matteo Tonini e la sua fisarmonica.

La manifestazione è stata un'occasione importante di ritrovo e coinvolgimento di tanti iscritti che da anni collaborano con la vita associativa e ha promosso a pieni voti l'entusiasmo del nuovo capogruppo Alberto e del nuovo direttivo, che con passione e professionalità ha saputo trainare tutti. Un ringraziamento particolare va agli amici del coro sezionale che con dedizione ed entusiasmo hanno animato la manifestazione. Il Gruppo Alpini di Baselga ringrazia quanti, con la loro presenza, hanno contribuito allo svolgimento della manifestazione e dà appuntamento alla prossima estate. ♦

Ivan Giovannini

Direttivo Gruppo Alpini Baselga di Piné



CINEMA
ottobre
novembre
2024



COMUNE DI
BASELGA DI PINÉ

T
TRENTINO
SPETTACOLI

BASELGA DI PINÉ

CENTRO CONGRESSI PINÉ 1000

sabato **12 OTTOBRE** ore 21.00
domenica **13 OTTOBRE** ore 17.00



PERICOLOSA- MENTE VICINI

regia di **Andreas Pichler**
Documentario
Germania, Italia, 2024 | durata 95'

sabato **26 OTTOBRE** ore 21.00
domenica **27 OTTOBRE** ore 21.00



JOKER FOLLIE À DEUX

regia di **Todd Phillips**
con **Joaquin Phoenix,**
Lady Gaga,
Brendan Gleeson
Giallo, drammatico
Usa, 2024 | durata 138'

VM 14
ANNI

sabato **19 OTTOBRE** ore 21.00
domenica **20 OTTOBRE** ore 17.00



VERMIGLIO

regia di **Maura Delpero**
con **Tommaso Ragno,**
Roberta Rovelli,
Martina Scrinzi, Giuseppe
De Domenico
Drammatico
Italia, Francia, Belgio, 2024
durata 118'

GREEN FILM

Leone d'Argento -
Gran Premio della Giuria
Venezia 2024

in collaborazione
con
TRENTINO
FILM COMMISSION

domenica **27 OTTOBRE** ore 17.00



IL ROBOT SELVAGGIO

regia di **Chris Sanders**
Animazione, avventura, commedia
Usa, 2024 | durata 100'

giovedì **31 OTTOBRE** ore 21.00



CAMPO DI BATTAGLIA

GREEN FILM

regia di **Gianni Amelio**
con **Alessandro Borghi,**
Gabriel Montesi,
Federica Rosellini,
Giovanni Scotti
Drammatico
Italia, 2024 | durata 104'

in collaborazione
con
TRENTINO
FILM COMMISSION

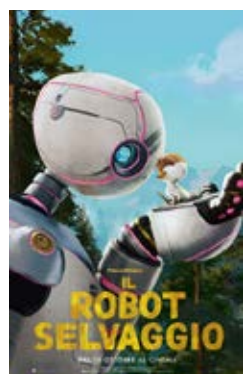
sabato **9 NOVEMBRE** ore 21.00
domenica **10 NOVEMBRE** ore 17.00



THE APPRENTICE ALLE ORIGINI DI TRUMP

regia di **Ali Abbasi**
con **Sebastian Stan, Jeremy Strong,**
Maria Bakalova, Martin Donovan
Biografico, drammatico
Usa, 2024 | durata 120'

venerdì **1 NOVEMBRE** ore 21.00
domenica **3 NOVEMBRE** ore 17.00



IL ROBOT SELVAGGIO

regia di **Chris Sanders**
Animazione, avventura, commedia
Usa, 2024 | durata 100'

sabato **16 NOVEMBRE** ore 21.00
domenica **17 NOVEMBRE** ore 17.00



IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA

regia di **Margherita Ferri**
con **Claudia Pandolfi,**
Samuele Carrino, Sara Ciocca
Drammatico | Italia, 2024 | durata 123'

Tratto da una storia vera

sabato **2 NOVEMBRE** ore 21.00



MARIA MONTESSORI LA NOUVELLE FEMME

regia di **Léa Todorov**
con **Leïla Bekhti, Jasmine Trinca,**
Rafaëlle Sonnevile-Caby
Drammatico
Italia, Francia, 2024 | durata 114'

sabato **23 NOVEMBRE** ore 21.00



VENOM THE LAST DANCE

regia di **Kelly Marcel**
con **Tom Hardy, Juno Temple,**
Chiwetel Ejiofor, Rhys Ifans
Thriller, azione
Usa, 2024 | durata 110'



info:
**COORDINAMENTO
TEATRALE TRENTINO**
www.trentinospettacoli.it/

BIBLIOTECA DI BASELGA DI PINÉ
tel. 0461 557951
[f @biblioLACpine](https://www.facebook.com/biblioLACpine)

INGRESSO: intero 7 € | ridotto 5 € (over 65, minori 14 anni,
studenti fino ai 25 anni e possessori di Trento Guest Card)

APERTURA BIGLIETTERIA: 30 minuti prima della proiezione





Gruppo di L E T T U R A

Leggi il libro proposto e
partecipa alla discussione!

VENERDÌ 15 NOVEMBRE 2024
ORE 17.30

LA VARIANTE DI LÜNEBURG
di Paolo Maurensig

LAC : Biblioteca di Baselga di Piné

L'INIZIATIVA

Dalle Asuc a Palazzo Trentini: gli alunni a lezione di Autonomia

Quest'anno che abbiamo frequentato la classe quinta, noi ragazzi di Baselga abbiamo affrontato argomenti importanti, ad esempio chi ci governa, come è organizzato il nostro Stato, come vengono fatte le leggi, cosa significa essere una regione a statuto speciale, come è amministrato il nostro comune. Per cominciare siamo partiti dalle ASUC, grazie ad un intervento del signor Marco Dallapiccola, componente dell'Asuc di Miola. Quando è venuto a scuola ci ha spiegato che ASUC è un acronimo e significa Amministrazione Separata Usi Civici. Ci ha detto che queste amministrazioni si occupano dei territori indivisi, cioè che appartengono alla comunità delle frazioni e le Asuc hanno il compito di amministrare, gestire e valorizzare queste proprietà.

Ci ha raccontato che le Asuc sono antichissime, in Trentino ci sono dei luoghi che testimoniano che anche nel passato le persone si incontravano per prendere decisioni su questi territori indivisi. C'è a Terlago ad esempio "La Preda", una grande tavola di pietra risalente al 1424, dove i capifamiglia decidevano "le regole" cioè le leggi comuni, oppure a Cavalese si trova "El banc de la reson" risalente al 1111 che aveva la stessa funzione. È nata così la curiosità di conoscere da chi sono formati i comitati Asuc delle nostre frazioni e di quali territori si occupano. Con grande sorpresa abbiamo visto che ne facevano parte anche persone conosciute e anche qualche papà.

Siamo poi andati alla ricerca delle baite e delle malghe che le varie Asuc hanno costruito nel passato per dare la possibilità ai boscaioli di avere un riparo o ai malgari di praticare l'alpeggio. Anche per queste ricerche ci siamo organizzati in gruppi e abbiamo intervistato alcuni dei componenti delle Asuc.

Alcuni di noi hanno incontrato il signor Roberto Giovannini, grande esperto di Asuc, in quanto è stato il presidente delle Asuc del Trentino. Ci ha dato diverse informazioni sulle baite e ci ha mostrato un preziosissimo quaderno molto antico dove venivano segnate le varie questioni tra Asuc e privati, testimonianza di come venivano gestiti i territori.

Con queste informazioni abbiamo realizzato un plastico che poi a maggio abbiamo esposto a Palazzo Trentini in una mostra intitolata "Dov'è l'Autonomia", insieme a tanti altri lavori di scuole del Trentino.

Il nostro viaggio è poi proseguito a Trento dove abbiamo visitato Palazzo Trentini, sede del Presidente del



Consiglio Provinciale, Claudio Soini. Questo antico palazzo risalente al 1740 era abitato dalla famiglia Trentini ora nelle varie stanze ci sono gli uffici di alcuni politici. Le varie stanze sono tutte decorate con affreschi straordinari, il più importante è quello presente nella sala dell'Aurora, che di fatto rappresenta la stanza più prestigiosa del palazzo. Al piano inferiore è esposta la linea del tempo di Winkler, un'opera d'arte che racconta i fatti storici più salienti del Trentino Alto Adige.

Abbiamo assistito poi ad una seduta del Consiglio Regionale ed è stato molto interessante vedere tutti i politici al lavoro e fare i loro interventi.

Abbiamo capito che AUTONOMIA deriva dal greco e significa "far da sé", infatti i nostri politici decidono delle leggi speciali che valgono solo per la nostra provincia e per la nostra regione.

Questo perché la nostra regione ha dei bisogni speciali rispetto alle altre.

Infine abbiamo partecipato alla festa dell'autonomia, con la quale è stata inaugurata la mostra, alla quale abbiamo preso parte con il nostro plastico. È stato davvero emozionante presentare il nostro lavoro, confrontarci con altre scuole e cantare insieme l'Inno al Trentino.

Ci siamo sentiti orgogliosi e fortunati di abitare in una regione così bella e piena di risorse, ma se adesso godiamo di questo benessere e di questa forma di governo dobbiamo essere grati a chi è venuto prima di noi e ha fatto sacrifici, ha lottato e si è impegnato per il nostro territorio. Così anche noi dobbiamo impegnarci per rispettarlo, salvaguardarlo e valorizzarlo per chi verrà dopo di noi.

Qui ringraziamo tutte le persone che ci hanno aiutato e accompagnato nel nostro percorso di conoscenza della nostra AUTONOMIA! ♦

Le insegnanti, alunne e alunni di 5ªA e 5ªB della Scuola Primaria "Dallafior"



Se anche voi volete conoscere qualcosa in più sulle nostre baite e malghe inquadrare il qr code.

Questo il link del progetto a cui abbiamo partecipato <https://www.youtube.com/watch?v=m3UtpnMribw&t&stick=0>

IL RICORDO COMMOSCO

Karen, storia di un grande amore. Il suo sogno continuerà a vivere



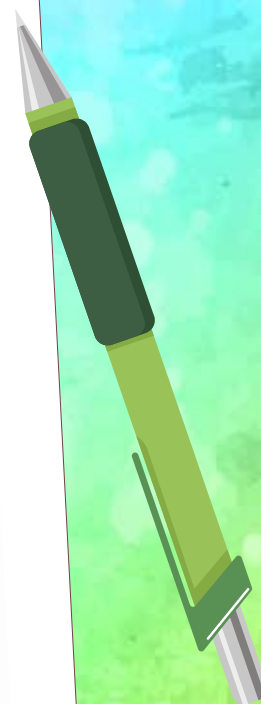
Storia di un grande Amore

Amore per la vita
Amore per la musica
Amore per i bambini
Amore per l'arte in tutte le sue
forme e espressioni
Amore per gli animali
Amore per la natura
e soprattutto amore per il suo Angelo
custode... Lorenzo



Karen Casagrande nasce in Perù da papà Luis originario di Bedollo e da mamma Rosi anese, ha una sorella più piccola di nome Chiara. Fin da piccola Karen dimostra passione e predisposizione per il disegno e la pittura. Terminata la Scuola Media frequenta l'Istituto di Arte Grafica e il Corso di Illustrazione che l'ha portata ad avere grandi soddisfazioni. Senonché il Corso, Karen continua a coltivare la sua passione dipingendo e creando quadri. In Perù ha tenuto corsi di Illustrazione per ragazzi e ha lavorato per un giornale. Collabora con una Ditta del Perù e illustra un libro scritto dal padre.

Nel 2006 Karen arriva in Italia con la sua bella famiglia ma purtroppo i suoi genitori vengono a mancare prima il papà e poi la mamma. Lavora per un'Azienda come grafica e svolge lavori come libero professionista sia in Italia che in Perù. Lei però continua a dipingere e organizza tre mostre personali, due a Pinerolo e una a Pinerolo. Nel 2015 conosce un ragazzo di nome Lorenzo ed è un colpo di fulmine, ha trovato l'Amore della sua vita.





Ma purtroppo poco dopo arriva una diagnosi terribile della malattia che ha colpito Karen. Lei però è una guerriera, non si perde d'animo, continua a dipingere finché ci riesce e poi inizia a realizzare le sue opere con il tablet perché i suoi problemi motori non le permettono più di usare le sue mani come prima.

Brea, personaggi e scrive frasi intense, con significati profondi che colpiscono il cuore di chi li legge. Le sue Coranelli, le sue Api, le sue Volpi, i vetri di terracotta nelle casette sul Lago e fa parte con le sue "Botteghe della Speranza" dei Lavori delle mani e del cuore.

Tutti si fermano ad ammirarli, turisti e paesani. Purtroppo Karen è sempre più sofferente ma anche nei suoi ultimi giorni pensa agli alberi... al suo Lorenzo, che chissà come farà senza di lei. La lei ha vissuto e seminato tanto Amore ed è proprio per questo grande Amore per la vita, che tantissimi amici, parenti, conoscenti riescono ad esaudire l'ultimo suo sogno. La Casetta della Speranza andrà avanti anche senza la sua preziosa presenza, come desiderava lei e il ricambiato sarà un aiuto per le Associazioni della Musica e della Pet terapia che supportano i malati oncologici.

Tranquilla, Karen il tuo Lorenzo non sarà solo tu lo reglerai da lassù e noi tutti lo condanneremo d'affetto quaggiù.

Siamo felici e onorati di averti potuto conoscere, una persona Speciale che ora sarà in pace tra gli Angeli a disegnare i suoi meravigliosi personaggi.

"I Lavori delle mani
e del cuore ♥"



I VERSI DI MARGHERITA

Quanto è bella Piscine! La poesia di una giovane turista

A volte la poesia nasce al parco giochi, oppure giocando con l'acqua intorno alla fontana, ma anche lungo le stradine del paesino che ti ospita durante l'estate. Margherita è una bambina di undici anni che viene da Cervia e da qualche anno vive le sue vacanze a Piscine, e proprio a Piscine e ai suoi abitanti ha dedicato questa poesia che esprime il suo amore per questo paese e la sua gente. Grazie Margherita! ♦

Renata Bazzanella

*Piscine, Piscine Adorata,
da tanti bambini formata,
da tanti signori buoni,
da pochi, pochissimi suoni.
Sei bella e accogliente,
per tutta e quanta la gente,
sei fresca d'estate e fredda d'inverno,
ma sei fatta di cuori caldi all'interno.
Ti salutano tutti, lì a Piscine,
quindi è a malincuore che dico "Fine".*

Margherita Burnelli

CORO E MINICORO LA VALLE

"Storie di una Scuola di Montagna": a Sover una mostra "di altri tempi"

"Storie di una scuola di montagna" questo il titolo della mostra che il coro e Minicoro La Valle, in col-

laborazione con l'amministrazione comunale di Sover, il patrocinio di istituzioni regionali e provinciali e del "Museo della Scuola" di Pergine Valsugana, hanno voluto proporre dal 4 al 18 agosto 2024 presso le scuole di Sover. L'esposizione divulgativa si inseriva nel progetto più ampio "Abbicci Due5Zero" che il "La Valle" ha messo in campo per il 250° anniversario della riforma scolastica attuata da Maria Teresa d'Austria, che fin dal 1774 ha garantito per tutta la giovane popolazione dei territori legati agli Asburgo la formazione nelle materie "triviali" di "leggere, scrivere, far di conto". Il progetto è iniziato con la realizzazione di un calendario fotografico 2024 che ha visto protagonisti i bambini e ragazzi del Minicoro La Valle e che riportava 12

immagini fotografiche di vari luoghi della vallata dell'Avisio del Pinetano legati in qualche modo alla storia della scuola. La mostra, inaugurata domenica 4 agosto, insieme alla mostra "Nascere in montagna" curata da Rosanna Cavallini, con la presenza della sindaca di Sover Rosalba Sighel, dell'assessora Marina Todeschi, che ha particolarmente seguito l'allestimento dell'esposizione, e del direttore del Museo Etnografico di San Michele Armando Tomasi, ha approfondito le vicende di una delle più antiche e più piccole scuole della vallata avisiana ossia quella di Settefontane, nei masi alti di Sover. Questo territorio, colonizzato nel medioevo da famiglie di contadini di origine tedesca, provenienti sia da alcuni altopiani dell'attuale provincia di Bolzano sia dal Pi-



netano, ha sempre dimostrato una grande tenacia e attaccamento ai propri luoghi di vita, e dopo la riforma teresiana del 1774 e l'avvio di una scuola popolare a Sover, nel 1833, pur di avere una propria piccola scuola e un proprio insegnante nei masi della cosiddetta "Piazza d'Alberi", i masarini aprirono una scuola "abusiva", che solamente più tardi fu normalizzata. Le vicende della scuola di Settefontane si sono sviluppate nella mostra attraverso 21 pannelli corrispondenti alle lettere dell'alfabeto, un vero "ABC" storico, insieme a diversi altri pannelli descrittivi con la storia di masi, la descrizione cronologica delle vicende storiche scolastiche nell'impero d'Austria, e quindi nel regno d'Italia, del quale queste terre sono venute a far parte dal 1918. Un pannello, che verrà poi donato dal Coro e Minicoro La Valle alla scuola primaria "Pio Sartori" di Sover, descriveva fin dal '500 il muoversi dell'insegnamento della scuola soverina a partire dal capoluogo, Sover, per passare poi alla storia delle scuole di Piscine e di Montesover. Grazie alla disponibilità e alla collaborazione di molti abitanti dei masi alti di Sover è stata raccolta una ampia documentazione fotografica riportata in ingrandimento lungo tutto il percorso della mostra. Una parte dell'esposizione era dedicata alla mensa scolastica, la "refezio-

ne", risalente agli anni '30 del '900 con descrizione dei piatti cucinati per gli scolari e dei prodotti acquistati, nonché specifiche ricette per "l'equilibrio alimentare degli scolari". La storia particolare della piccola scuola di montagna di Settefontane ha attraversato i 21 pannelli alfabetici partendo dall'apertura nel 1833 per passare poi alle vicende dei vari insegnanti nell'800, dei numerosi scolari chiamati a portare il loro "stizon" quotidiano per riscaldare il locale scolastico, la volontà delle autorità di trasferire la scuola nella frazione segonzanese di Valcava, mai attuata, la grande alluvione del 1882, che spazzò via il paese di Casare, la costruzione di un edificio scolastico proprio a metà '800 e addirittura alla fusione di una grande campana, nel 1903, esistente ancora oggi, collocata su un campanileto. Il periodo della prima guerra mondiale portò nella piccola scuola ai grandi cambiamenti giunti con le istituzioni scolastiche italiane, il cambio dei programmi, e il passaggio della scuola all'"Opera Assistenza Italia Redenta" che sosteneva le piccole scuole di montagna fra le quali anche Settefontane. Del secondo dopoguerra molte immagini ricordavano l'ampliamento della scuola nelle forme in cui lo si vede ancora oggi, il passaggio a scuola "sussidiata" con il proprio insegnante che dimorava in un pic-



colo appartamento nell'edificio. Il percorso si concludeva con l'ultimo anno scolastico e la chiusura definitiva, da parte dell'ultima insegnante, Silvana Bazzanella, nel giugno 1969. Nella mostra non solo erano descritte le vicende di Settefontane, ma anche i tratti principali della scuola "d'una volta" come l'uso di quaderni, i sussidiari, i supporti per la scrittura, i vecchi banchi in legno, e anche pagine di comunità che attraverso immagini e testi sono riuscite a descrivere la vitalità di quella comunità di masi di montagna Sover. Non poteva mancare la presenza della musica e del canto con l'"Orchestra Avisiana", parte del Minicoro La Valle, formata da fisarmoniche, violini, contrabbasso, flauto, pianoforte, tromba, che ha offerto ai presenti un momento musicale all'inaugurazione, nonché con un grande spettacolo folcloristico, con ospiti il gruppo folcloristico "Arlecchino" di Bergamo e il gruppo folcloristico "Artusin" del Piemonte occitano, insieme al Coro e Minicoro La Valle, giovedì 8 agosto: gli ospiti hanno potuto apprezzare questo spaccato di storia locale e conoscere la valenza che per la nostra terra ha avuto quella riforma scolastica teresiana che ha potuto elevare non solo le conoscenze della popolazione ma anche migliorare l'economia e la società. ♦

Roberto Bazzanella



FRESCHI DI STAMPA

Debutto "noir" per la scrittrice pinetana Francesca Patton. Con le indagini ad alta quota di Ginevra Wood

Un giallo dal ritmo serrato, ambientato sulle nevi delle Alpi. Dal 2 agosto 2024 è in vendita "Schatten" il nuovo romanzo giallo della scrittrice pinetana Francesca Patton, disponibile sul sito dell'editore www.hortidigiano.com, su tutti gli store online e prenotabile in libreria.

Ginevra Wood è la più famosa quanto "alternativa" detective privata d'Italia e, insieme al suo assistente Leonardo Frasinelli, si trova a trascorrere la vita tra un incarico e l'altro. Ingaggiati da una ragazza dell'Est Europa per essere protetta da un ex fidanzato violento, si ritrovano sulle piste di sci della Val di Fiemme dove la cliente avrebbe trascorso il Capodanno. Con la scusa di un lavoro in apparenza facile, Leonardo, che ama sciare, prova a svagarsi ripensando alla sua infanzia, rivivendo le emozioni vissute da ragazzo sulle montagne innevate. Quello che doveva essere un semplice lavoro di controllo, diviene ben presto un campo minato da minacce e sospetti, dove preoccupazione e ansia si accrescono di ora in ora. Intanto, Ginevra stupisce il suo aiutante con intuizioni alla Sherlock Holmes, mentre affronta i suoi demoni interiori a modo suo, come ha sempre fatto. Francesca Patton ha saputo amalgamare l'intrigo asettico del bianco gelido ad alta quota al ritmo serrato di un'indagine mozzafiato, dove nulla è come sembra.

Francesca Patton nasce a Trento. È giornalista e professoressa di italiano, storia e geografia nelle scuole secondarie di primo grado di Trento. Laureata in Filosofia e linguaggi della modernità e in Filologia e critica letteraria, è autrice di "Dalla Nausea all'Indifferenza, analisi comparata de La Nausée di Sartre e Les Particules elementaires di Houellebecq" (Ancora Editore), "Il magico mondo di Nyu" (Europa Edizioni), "Liberi di essere liberi: storia di una ex fumatrice" (Mandragora Editore), "Lanterna di Luce" (Stillarte Editore), "La tigre e l'aquila: quando la rivoluzione ebbe inizio" (Luoghinteriori Editore); "Whatslove ;)" con Mattia Coser (Fides Editore); ha scritto diversi saggi, racconti e poesie pubblicati in opere e riviste letterarie dedicate. In primavera alcuni suoi racconti di genere giallo, horror e rosa sono stati pubblicati nell'antologia Booktok di Einaudi Ragazzi. Da sempre convinta che per cambiare il mondo bisogna prima cambiare se stessi, si dedica allo studio dell'evoluzione interiore umana e alla continua riscoperta della libertà e dell'amore individuale e sociale. ♦

Editore: Horti di Giano

Pagine: 132

Genere: Giallo

Formato: 148x210 mm

Prezzo: 14,70 €

Data di pubblicazione: 02/08/2024

ISBN: 979-12-80144-638

**CONTATTI:**

Web: www.hortidigiano.com

e-mail: info@hortidigiano.com

Social: [@edizioni.hortidigiano](https://www.instagram.com/edizioni.hortidigiano)

IL BILANCIO

Un anno ricco di attività per l'Associazione Amici delle Arti Marziali



L'Associazione Amici delle Arti Marziali ha vissuto un anno intenso e proficuo, ricco di eventi e iniziative che hanno coinvolto atleti di tutte le età, a partire dai corsi di Wing Tsun a Baselga di Piné dedicati ai bambini e ai ragazzi, e il corso adulti che arricchisce la sua offerta con ben tre allenamenti settimanali (di cui uno a Civezzano).

Per quanto riguarda gli eventi l'anno è iniziato con la partecipazione al **Giocagin**, la manifestazione sportiva organizzata dalla UISP, un'importante vetrina per mostrare i risultati raggiunti e confrontarsi con altre realtà associative.

A marzo, l'Associazione ha ospitato un **intenso stage di due giorni** con il Maestro Stefan Crnko, figura di spicco nel panorama del Wing Tsun e della difesa personale, offrendo ai propri atleti l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze e tecniche.

A luglio, gli atleti si sono spostati a **Ronchi dei Legionari** per un ulteriore stage con il Maestro Crnko, un'esperienza che ha consolidato i legami tra i membri dell'Associazione e ha permesso di confrontarsi con altri praticanti.

Con lo stesso spirito di condivisione e crescita gli istruttori hanno promosso nel corso dell'anno **incontri con insegnanti di altre discipline** come il karate, il Muay Thai e la scherma storica. Un'iniziativa che ha arricchito l'offerta formativa e reso le lezioni ancora più dinamiche e stimolanti, unendo tradizione e contaminazione. Non solo arti marziali, ma anche **rievocazioni storiche**. La sezione dedicata alle rievocazioni medievali ha partecipato con grande entusiasmo alle **Feste Medievali di Pergine Valsugana**, animando il Parco Tre Castagni



Il Presidente di Amici delle Arti Marziali, Remo Anesin

con spettacoli e dimostrazioni.

L'estate è stata caratterizzata da **allenamenti all'aperto** presso il Parco Lungo il Fersina a Pergine, un'occasione per coniugare la pratica sportiva con il piacere di stare all'aria aperta.

Un anno ricco di soddisfazioni, che ha visto l'Associazione crescere e consolidarsi come punto di riferimento per gli appassionati del Wing Tsun e delle rievocazioni storiche.

"Guardandomi indietro, sono davvero orgoglioso del percorso che abbiamo fatto insieme" dichiara Remo Anesin, Presidente dell'Associazione Amici delle Arti Marziali nonché istruttore

di Wing Tsun "Abbiamo creato un gruppo solido, dove ognuno si sente parte di una famiglia. Non è stato sempre facile, soprattutto per via degli adempimenti burocratici, ma la nostra determinazione ci ha permesso di superare ogni ostacolo. Ringrazio ciascuno di voi per aver contribuito a rendere questo anno così speciale."

Chiunque fosse curioso di sapere qualcosa di più su questa disciplina può trovare informazioni sul sito ufficiale:

www.wingtsun-trento.it

Amici delle Arti Marziali inoltre è presente sulle principali piattaforme social (facebook: wing tsun trento, instagram: wing tsun.trento). ♦

Elisabetta Marangon



**COMUNE DI
BASELGA DI PINÉ**

COMUNE DI BASELGA DI PINÉ
UFFICIO ENTRATE – Servizio Idrico
Via Cesare Battisti, 22
P.IVA: 00146270228

Oggetto: AUTOLETTURA CONSUMI ACQUA POTABILE – COMUNE DI BASELGA DI PINÉ

Si comunica che l'Amministrazione intende avvalersi, per l'anno 2024, di quanto disposto all'art. 19 "Lettura del Contatore" del vigente Regolamento per il Servizio di distribuzione dell'acqua potabile.

Si invita pertanto la S.V. a far pervenire entro il 15 gennaio 2025, il modulo sottoriportato debitamente compilato, con l'indicazione della lettura del contatore al 31/12/2024, mediante consegna a mano, servizio postale o comunicazione telefonica, all'Ufficio Tributi (referente rag. Marco Leonardi tel. 0461/559240) oppure mediante comunicazione e-mail all'indirizzo mleonardi@comune.baselgadipine.tn.it

Qualora entro tale termine non pervenga quanto chiesto, ai sensi dell'art. 19 sopra richiamato l'Amministrazione si avvarrà della facoltà di addebitare consumi stimati per il periodo dell'anno di cui trattasi, con relativo conguaglio in occasione della prima lettura effettiva.

L'ufficio Tributi è a disposizione durante le ore d'ufficio per eventuali delucidazioni in merito.

Il Sindaco
SANTUARI ALESSANDRO



Spett.le

COMUNE DI BASELGA DI PINÉ

Ufficio Tributi

Via Cesare Battisti, 22

38042 Baselga di Piné

UTENTE : _____
(cognome e nome)

residente in _____

via _____ civ. nr. _____

UTENZA : edificio sito in _____

via _____ civ. nr. _____

CONTATORE MATRICOLA NR. _____

LETTURA

--	--	--	--	--

 m³

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della Legge 04.01.1968 n. 15 in casi di dichiarazioni mendaci, dichiaro che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

luogo e data

FIRMA (leggibile)

IMPEGNO PER PINÉ

Questa amministrazione?
Tante promesse, poche cose fatte

Vista la drammatica situazione in cui versa la gestione comunale, abbiamo deciso di utilizzare un po' di satira per sdrammatizzare. Se dovessimo scegliere un film per rappresentare la giunta Santuari e la fine del suo mandato, questo sarebbe l'iconico capolavoro degli anni Ottanta, "La storia infinita". Il titolo stesso descrive perfettamente la vicenda olimpica. Inoltre, molti ricorderanno che all'interno del film compare un oscuro protagonista: "Il Nulla". Con una battuta sarcastica, anche questo elemento descrive alla perfezione la legislatura Santuari: continue promesse, un'infinità di progetti faraonici e interventi a macchia di leopardo da realizzare grazie ai mirabolanti fondi delle compensazioni olimpiche, il tutto condito in salsa "Silvio" per un nuovo miracolo Pinetano.

La realtà è ormai ben chiara a tutti i cittadini. Allo stato attuale, a parte l'inizio dei lavori del polo dell'infanzia e due camion di terra vegetale scaricati nella fontana comunale, si è visto ben poco. A questo si aggiunge un crescente disservizio per i cittadini che si rivolgono agli uffici comunali, già sovraccarichi di lavoro ordinario, e ora costretti a gestire anche l'emergenza straordinaria. Una situazione destinata a peggiorare ulteriormente con i prossimi pensionamenti.

Si ribadisce la forte contrarietà alla collocazione del nuovo polo infanzia nella zona dei Paludi di Sternigo, considerata zona di enorme pregio ambientale. L'importante struttura e le infrastrutture a suo servizio (rotatoria, strade, parcheggi) avranno un impatto notevole, rappresentando un inutile sacrificio del quale si chiede un immediato ripensamento.

Dubbi sussistono anche in merito all'atteggiamento assunto verso le imprese agricole, importanti realtà che garantiscono anche la tenuta e la pulizia del territorio. Queste aziende, soffocate da una burocrazia crescente, sono sempre più disincentivate a mantenere il territorio. Crediamo che l'Amministrazione debba rappresentare questi disagi presso gli uffici provinciali preposti, poiché i prati non si pascoleranno e sfalceranno da soli.

L'urbanizzazione e la cementificazione della più grande area agricola dell'Altopiano, con l'esproprio di un'area

enorme e la conseguente chiusura delle aziende che la utilizzano, sollevano seri dubbi su come l'Amministrazione intenda gestire il territorio. Il discutibile approccio sulla questione lago di questa Amministrazione è stato confermato anche nel recente Consiglio Comunale del 31 luglio 2024, durante il quale è stata bocciata la nostra proposta di installare un misuratore di portata sul Rio Silla in località Serraia, per monitorare uno degli elementi strategici che regolano l'allontanamento dei nutrienti dal lago e l'entità del deflusso del rio, classificato in stato scadente dalla PAT. Il motivo? Si attenderà di sistemare l'incrocio di Serraia; nel frattempo, non si avranno dati utili per gestire il problema della proliferazione algale e la concessione dei pompaggi verrà rinnovata senza informazioni attendibili.

A tal proposito, ricordiamo anche la mozione da noi proposta e firmata all'unanimità a inizio legislatura per il fermo dei pompaggi, seguita anche da una raccolta firme su iniziativa della consigliera Viliotti. Ancora oggi, non è chiaro se il Sindaco abbia assecondato questi interventi per convinzione o per mera opportunità politica. Ormai la legislatura è al termine. Riguardo alle Olimpiadi, le responsabilità non sono certo solamente imputabili all'Amministrazione comunale, che in parte si è trovata a dover subire scelte prese altrove, ma è certo che chi affronterà la prossima legislatura avrà l'arduo compito di realizzare in extremis una struttura di preparazione olimpica che pare non godere dell'interesse degli operatori economici, che hanno disertato le gare di appalto dirette alla sua realizzazione, facendo accumulare ritardi su ritardi. Confidiamo, per coerenza e senso di responsabilità, che l'attuale Sindaco sottoponga il proprio operato al giudizio degli elettori, decidendo di rimettersi in gioco. ♦

Il Gruppo Consiliare Impegno per Piné
Elisa Viliotti, Damiano Fedel,
Ivan Giovannini

PINÉ FUTURA

Passati 4 anni intensi: tempo di bilanci



La consiliatura Santuari è iniziata ad ottobre 2020, il Covid e le sue restrizioni erano ancora presenti, con tutte le difficoltà anche a livello operativo e gestionale. Il primo impatto non è stato semplice, ma non solamente per l'entrata di una nuova amministrazione che molto doveva imparare, ma anche perché moltissime questioni erano ferme, non risolte e a volte apparentemente irrisolvibili. Le opere avviate nei 2 mandati (10 anni) dalla precedente Amministrazione erano da concludere: la nuova biblioteca LAC, piazzale Costalta e i poliambulatori (progetto avviato dalla Giunta Anesi).

La priorità è stata di completare queste opere, anche sacrificando in parte l'impegno per l'attuazione del nuovo programma amministrativo. Sindaco e Giunta hanno analizzato lo stato di attuazione e apportato ottimizzazioni che sono state molto apprezzate. Tra queste la nuova sala multiuso a piano terra della biblioteca (utilizzatissima dalla Comunità), sbarriamento del collegamento parcheggio-biblioteca, protezione "segno d'acqua" in piazza Costalta etc. Preme che un approccio di questo tipo non sia stato applicato con la piscina avviata dalla Giunta Anesi, che a seguito del blocco dei lavori ha comportato una spesa per la Comunità trentina di oltre 2 milioni di euro (oltre che un'occasione persa per la nostra Comunità).

Da segnalare la volontà di cercare sempre il dialogo con tutti gli altri soggetti sul territorio che ha portato al completamento della strada del **Castelet** nell'area estrattiva di S. Mauro, in stallo da decenni.

La **situazione olimpica** sembrava già compromessa, causa l'immobilismo della precedente Amministrazione dopo l'assegnazione dei Giochi a giugno 2019, e la totale assenza ai tavoli provinciali. Era passato il messaggio che la Comunità pinetana non era interessata all'Evento. Il cambio di Amministrazione ha portato subito alla riapertura delle trattative con la P.A.T. e con gli organismi sportivi, portando subito segnali positivi, non senza un enorme impegno di tempo. La candidatura era tornata in gioco con approvazione del progetto in Consiglio a novembre 2022. Successivamente, a causa di scelte a noi lontane, si è arrivati alla perdita delle gare olimpiche ma, grazie ad una lunga trattativa, mantenendo sul territorio del nostro Comune investimenti per oltre 50 milioni di euro, di cui parte gestita direttamente da SIMICO (Società Infrastrutture Milano Cortina) oltre alla pianificazione di una ciclabile sovra-comunale (collegamento Pergine-Piné-Sover-Molina)

per la quale la PAT ha finanziato i primi lotti a luglio 2024 per oltre 8 milioni di euro.

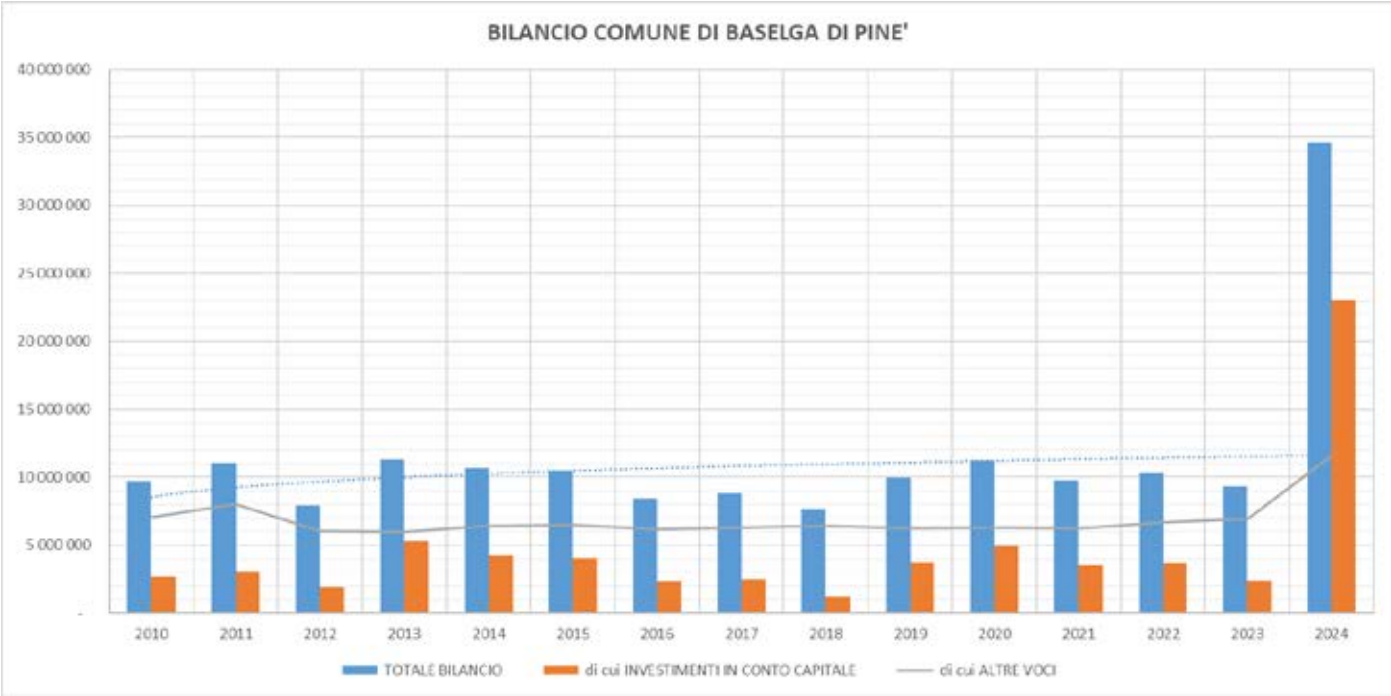
Di rilevante importanza gli investimenti già finanziati ed avviati sull'**acquedotto**: oltre 8 milioni di euro per il potenziamento di questo servizio essenziale (mai si era visto un impegno simile vista la criticità delle nostre reti). Risultato importante anche la riapertura dell'**Albergo Museo alla Corona**, avviato dalla Giunta Anesi, che ha visto un avvio di grande successo grazie alla collaborazione tra numerosi soggetti istituzionali (tra cui Fondazione Tommasini-Bisia per la cultura e Fondazione Museo Storico del Trentino) e associazioni di volontariato cui va enorme ringraziamento (Noi nella Storia e altre). Fin da subito, come da programma, l'Amministrazione Santuari si è prodigata alla ricerca di fondi e finanziamenti, portando investimenti grazie all'accesso a fondi PNRR, GSE, PA Digitale, Comunità di Valle e finanziamenti PAT.

È in corso di completamento anche l'intervento di posa della **fibra ottica**, intervento che grazie alla concertazione con Openfiber ha quasi raddoppiato l'investimento previsto inizialmente, arrivando a quasi 1.900.000 euro, portando alla copertura di circa il 95% delle unità immobiliari. Intervento che pur avendo arrecato qualche disagio (prontamente segnalato dalla giunta alla ditta esecutrice dei lavori) permetterà a Baselga e alle sue frazioni di essere veramente smart. Sono stati portati a termine ed avviati importanti progetti **per migliorare l'accessibilità** del nostro territorio, tema tanto caro alla nostra Graziella Anesi e Gabriele Dallapiccola, tra cui vogliamo ricordare: sbarriamento marciapiedi via Battisti, collegamento pedonale parcheggio-biblioteca LAC, palco piazza Costalta e giro ai laghi (in corso progetto e pareri – collaborazione con SOVA). In fase di ultimazione ma già fruibili in larga parte i **220 km di percorsi** ciclo pedonali su viabilità forestale in collaborazione con SOVA, APT e altri Comuni. Incessante il lavoro per il ripristino della qualità dei nostri **laghi**, con particolare attenzione al tema alghe a Serrai. Nonostante le continue fioriture negli ultimi decenni, dopo le iniziative della giunta Anesi non sono state più adottate iniziative. La Giunta Santuari ha attivato una collaborazione proficua con il Comitato Laghi, con la Provincia, con Muse e FEM e con i vari attori, arrivando a mettere in atto e finanziare una serie di iniziative volte al miglioramento della situazione (riqualificazione piana lido-stadio, progettazione fitodepurazione, riqualificazione sistema fognario, sospensione estiva pompaggi etc.).

Di seguito un elenco delle opere principali:

OGGETTO DEI LAVORI	IMPORTO	STATO ATTUAZIONE
Albergo Museo alla Corona	€ 289.000,00	Lavori ultimati
Nuova palestra presso la ex piscina scuola media	€ 71.680,70	Lavori ultimati
Parcogiochi a S. Mauro in collaborazione con SOVA e ASUC	€ -	Lavori ultimati
Riqualificazione piana stadio - lago	€ 9.780.000,00	Progettazione in corso
Rotatoria Serraia e nuovo Incile Silla	€ 820.000,00	In corso affidamento esecutivo
A Montagnaga: parcheggio "fregoloti" e percorso pedonale	€ 390.000,00	In corso progettazione
Belvedere sul lago e parcheggio a Ricaldo (con ASUC)	€ 1.150.000,00	In corso affidamento PFTE e esecutivo
Ristrutturazione e riqualificazione energetica ex scuole Vigo	€ 1.014.000,00	Progetto approvato, in corso esecutivo
Rotatoria incrocio SP 83 e abitato di Campolongo progetto	€ 412.000,00	Consegnato per pareri
Marcia piede lungo la SP 83 abitato di Campolongo	€ 910.000,00	In corso pratiche acquisizione
Asilo nido comunale crescere nella natura	€ 4.746.000,00	Lavori in corso
Riqualificazione acquedotto dorsale Campolongo - Faida	€ 1.440.000,00	Lavori affidati all'impresa
Riqualificazione acquedotto, monitoraggio e 2ª centralina	€ 6.556.174,49	Progettazione in corso
Riqualificazione centralina idroelettrica	€ 328.000,00	In corso acquisizione pareri su progetto
Pa digitale	€ 298.000,00	Prestazioni in parte ultimate e quota in corso
Ice Rink - palazzetto esistente e centrale tecnologica	€ 6.600.000,00	Gara d'appalto in corso - SIMICO
Ice Rink - riqualificazione anello outdoor esistente	€ 5.100.000,00	Gara d'appalto in corso - SIMICO
Ice Rink - ampliamento	€ 17.800.000,00	Progettazione in corso - SIMICO
Riqualificazione Corso Roma e Via Piana	€ 649.964,92	Lavori in corso
Riqualificazione fontana piazzetta Madonna Nera a Tressilla	€ 52.000,00	Lavori in corso
Ristrutturazione sede cantiere comunale (spogliatoi etc.)	€ 90.000,00	Lavori in corso
Riqualificazione viale S. Anna Montagnaga	€ 120.000,00	Lavori affidati all'impresa
Marcia piede lungo la SP 83 tra Baselga e Tressilla	€ 840.000,00	In corso pratiche acquisizione aree
Marcia piede e allargamento SP 83 dir. a Miola	€ 900.000,00	Progettazione in corso
Marcia piede lungo la SP 66 Valt	€ 440.000,00	Progettazione in corso
Marcia piede lungo la SP 83 Sternigo al Lago	€ 110.000,00	Progettazione in corso
Fermate linee trasporto pubblico e marciapiedi S. Mauro e Rizzolaga	€ 320.000,00	Progettazione in corso
Percorso "la vecchia strada" (S. Mauro - Tressilla - Baselga - Ricaldo - Sternigo - Rizzolaga) e sistemazioni viabilità diverse (Cané, Frassiné)	€ 1.360.000,00	Progettazione in corso
Lavori somma urgenza strada S. Mauro UF1	€ 389.611,92	Lavori ultimati (finiture finali)
Rifacimento sottoservizi area Bedolpian	€ 245.000,00	Lavori affidati all'impresa

Opere stradali e sistemazione viabilità diverse (Faida Capriolo 1° lotto, Piazza biblioteca LAC, regimazione acque, illuminazione pubblica, interventi diversi)	Oltre 1 milione di euro	
Intervento adeguamento statico e riqualificazione energetica scuola elementare di Baselga	€ 3.200.000,00	Progettazione esecutiva ultimata, contributo GSE prenotato (1.572.826,30) in attesa PAT
Realizzazione percorso Piné Natura (parco faunistico, punti panoramici Dos Miola, Dos Lago, biotopo)	€ 1.160.000,00	In corso affidamento esecutivo
Realizzazione "Parco Castel Belvedere" e canyon Rio Negro	€ 1.210.000,00	In corso affidamento esecutivo
Realizzazione deposito e attracco barche dragon boat	€ 250.000,00	In corso affidamento esecutivo
Sistema videosorveglianza territorio comunale	€ 150.000,00,00	In corso affidamento esecutivo
1° lotto ciclabile pinetana: Pergine - Piné - Sover - Molina (opera sovracomunale gestita dalla Provincia)	€ 43.000.000,00	Finanziati dalla PAT a luglio 2024 i primi lotti per oltre 8 milioni di euro



Andamento bilancio Comunale negli ultimi 15 anni.

Se la comunicazione verso l'esterno poteva essere certo migliore, non si può dire che l'impegno di questi "soli" 4 anni non ha dato risultati oltre ogni aspettativa, con investimenti sul territorio mai visti. ♦

Il Gruppo Consiliare Piné Futura
Pierluigi Bernardi, Gabriele Dallapiccola,
Greta Dallapiccola, Claudio Gennari

PINÉ VALE

Andrà tutto bene

Spazio Poli



Era il motto che imperversava i balconi delle case che si accompagnava alla promessa di una rinascita della Società civile che ognuno declinava positivamente in base alla propria sensibilità; a distanza di pochi anni la realtà dei fatti ha insegnato ad ognuno che il ritorno alla quotidianità è altra cosa ed è una certezza.

La parabola dell'Amministrazione 2020-2025 ha seguito lo stesso percorso, alla promessa di un *modus operandi* più inclusivo, meno divisivo, programmatico, di rinascita sociale, ambientalmente migliore, di grandi opere, di nuova viabilità, di riqualificazione del patrimonio immobiliare, ecc..., ognuno ha potuto declinare la sua Piné in totale libertà e senza confrontarsi con le aspettative del vicino, è seguita la realtà dei fatti.

Ad oggi l'operato dell'Amministrazione è ricordata per alcune realizzazioni: la sistemazione a verde della rotatoria d'ingresso al paese e l'inizio lavori per la sistemazione di parte di via Roma e via Piana, quest'ultima progettualità e relativo finanziamento risalgono all'operato dell'allora Assessore Carlo Daldoss nella legislatura di Ugo Rossi. Innumerevoli le promesse e i desiderata che sono rimasti tali; di certo e reale rileviamo tutti una minore attenzione alla quotidianità e alla cura ambientale nonché una perdita di incisività a tutti i livelli.

In questo contesto la concretezza che ci contraddistingue e che abbiamo voluto rappresentare in Consiglio per voi, care elettrici ed elettori, ci ha dato e ci dà ragione su diversi temi che vedeva l'esecutivo proiettato in proposte mai concretizzatesi e che alla fine si sono declinate come avevamo prospettato.

Grazie all'attività consigliare esercitata con innumerevoli interrogazioni (rappresentiamo il gruppo che ha disposto il maggior numero di sollecitazioni d'aula) ed ore d'intervento (spiace rilevare che molti consiglieri di maggioranza hanno contribuito ai lavori esclusivamente attraverso la formulazione della "presenza" senza pertanto partecipare costruttivamente ai lavori) abbiamo garantito il dimezzamento degli oneri di gestione

dei cimiteri, l'attuazione del piano cave e la realizzazione del parco giochi a Miola.

Altre innumerevoli sollecitazioni ci hanno visti partecipare nello stimolare l'esecutivo, molte cose sono rimaste dei desiderata ma alcune opere attese trovano timido riscontro (livello progettuale) solo a fine mandato. Ricordiamo i marciapiedi di Tressilla, Miola, Valt-Grill a Montagnaga, Sternigo e Campolongo e l'adeguamento della rete acquedottistica con la messa in rete dell'abitato di Faida.

Rileviamo nei fatti l'immobilismo o l'incapacità gestionale per la ricostruzione del rifugio Tonini, la sistemazione della turbina idroelettrica al Mattio (ferma da 5 anni), la sistemazione delle aree post Vaia (mancata collaborazione o responsabilizzazione delle ASUC), la gestione del rifacimento dell'impianto sportivo del ghiaccio e del campo arcieri, il completamento della ciclabile, la sistemazione delle viabilità ormai dissestate in molti tratti, la cura del verde, la gestione del lago e delle aree agricole, sulla prospettata variante al PRG per le aree agricole, la sistemazione delle fermate degli autobus...

Occorre assolutamente ripensare o introdurre correttivi su alcune soluzioni prospettate come la realizzazione della rotatoria all'incrocio Serraia, l'area Lido-Stadio del ghiaccio e la realizzazione del nido alle ex colonie nei Paludi, i vincoli alle aziende agricole, ...; va inoltre ripresa l'attività con il Comitato ecologico di Sternigo e stimolata la nascita di altre iniziative analoghe, estesa la collaborazione con i Consorzi di Miglioramento Fondiario, ampliato il servizio alla LAC e nei poliambulatori.

Andrà tutto bene solo se ripensiamo il nostro futuro riconducendolo alla realtà e sostituendo le promesse ai fatti. ♦

Il Gruppo Consiliare Piné Vale
Bruno Grisenti, Stefano Fontana,
Simone Micheli

AUTONOMISTI POPOLARI

Mettersi a disposizione per il nostro Comune: una scelta importante!



Correvamo l'anno 2020, più precisamente l'8 ottobre 2020, quando l'attuale Amministrazione Comunale, dopo un risultato storico in termini di voti ottenuti in favore del Sindaco Santuari e delle 3 liste che lo sostenevano (67% dei voti), si apprestava ad insediarsi.

Con questo articolo vogliamo provare a raccontare le motivazioni che hanno portato alcuni dei candidati a mettersi a disposizione dei Cittadini del nostro Comune, con lo scopo di trasmettervi l'emozione e la passione che ha permesso di creare la lista "Autonomisti Popolari Baselga di Piné".

Iniziamo con il Capogruppo ed Assessore **Mirko Fedel**. **Ci puoi raccontare la storia e le motivazioni che ti hanno portato a candidarti?**

Certamente, al tempo ero Consigliere uscente di minoranza con la lista civica "Comunità Pinetana di Claudio Rensi", dopo diverse riunioni con i colleghi di opposizione, è nata l'idea di creare una nuova coalizione composta da tre liste, quella Autonomista, la Lega Nord e la civica Piné Futura, per avere la possibilità di vincere le nuove elezioni e iniziare un percorso di cambiamento per il nostro Comune.

Con il supporto di Alessandro Santuari e Claudio Rensi, che ringrazio, sono iniziati i contatti con il Partito Autonomista del Presidente Walter Kaswalder, "AUTONOMISTI POPOLARI", con il quale ho da subito stretto un legame di profonda amicizia e che tengo a ringraziare per tutti gli insegnamenti ricevuti. Dopo qualche incontro, abbiamo condiviso di iniziare questo percorso insieme sul territorio di Baselga di Piné.

Ci racconti qualcosa che ti è rimasto nel cuore di quell'esperienza?

Penso di poter rispondere raccontando un piccolo aneddoto. Quando mi è stato chiesto di creare la nuova lista, insieme a Loredana Giovannini, avevo solo 26 anni, senza grande esperienza politica e con quella, giusta, paura e voglia di confrontarmi con persone molto più navigate di me in questo campo. Ma la paura ben presto lasciò spazio all'emozione nel vedere che tante persone, e tantissimi giovani (eravamo la lista con età media più bassa, nemmeno 30 anni), hanno da subito accettato di intraprendere questo percorso insieme a noi, per questo penso che ogni sforzo fatto e ogni notte persa siano stati più che ricompensati.

Barbara Fedel, Assessore, **quale il tuo percorso dalla campagna elettorale ad oggi?**

Fino all'estate del 2020 non avrei mai pensato di "gettarmi in prima persona nella mischia elettorale". Poi ho capito che era arrivato il momento per provare a dare il mio contributo nell'amministrazione del nostro Comune. Naturalmente, per convinzione politica, ho scelto la lista Autonomisti Popolari. Mettermi a disposizione della comunità è stata una scelta positiva che mi ha consentito di approfondire molti temi legati al territorio e meccanismi dell'amministrazione. Da un anno e mezzo sto facendo anche l'esperienza diretta in Giunta come assessore esterno, e in questo ruolo posso rendermi ancora più attiva a favore della comunità.

Proseguiamo con il Consigliere **Loris Bernardi**. **Cosa l'ha spinto a candidarsi nel 2020?**

Sicuramente la prima motivazione è stata quella di portare la voce degli abitanti della mia Frazione, Montagnaga, in Consiglio Comunale ma più in generale per dare il mio contributo al fine di migliorare il nostro territorio.

Passiamo quindi all'Assessore **Umberto Corradini**. **Tornando indietro rifarebbe la stessa scelta?**

Certamente, non mi sono mai pentito delle scelte che ho fatto. Ho fatto questa scelta consapevole e convinto di affrontare questa sfida con la lista Autonomisti Popolari, che più di tutte le altre rappresentava il mondo dei giovani, pur restando indipendente dal Partito politico.

Come sono stati questi quattro anni di amministrazione?

Sono stati davvero interessanti e penso che ogni cittadino dovrebbe provare questa esperienza almeno una volta nella vita. Sono stati quattro anni intensi e a tratti anche difficili, ma che ci hanno dato altrettante soddisfazioni per il mondo giovanile, dello sport e di promozione del territorio.

Spazio ai giovani, proseguiamo con **Damiano Dalsant**, candidato di Rizzolaga. **Come è stata la tua esperienza da candidato?**

È stata un'esperienza davvero interessante: spesso si conosce la politica solo dall'esterno, mentre mettendosi a disposizione in prima persona si capiscono molte dinamiche e meccanismi che stimolano e invogliano a partecipare attivamente alla vita politica del Comune.

Perché avevi deciso di candidare e hai già pensato alle prossime elezioni?

Perché avendo viaggiato molto ho visto che molte potenzialità del nostro territorio non erano sfruttate, pertanto noi giovani possiamo sicuramente dare un contributo importante per valorizzarlo. Oltre a questo, sono convinto del progetto iniziato con Autonomisti Popolari e altrettanto convinto che il percorso avviato con l'attuale maggioranza sia stato positivo, pertanto sarò a disposizione per l'eventuale chiamata elettorale per rappresentare nel migliore modo possibile la mia Frazione Rizzolaga e i cittadini del nostro Comune.

Silvia Zancanella, perché ha deciso di candidarsi a soli 20 anni?

Ho fatto questa scelta innanzitutto per mettermi in gioco in prima persona per i giovani, che possono attivamente portare il loro contributo per migliorare e valorizzare il nostro territorio, e quindi per farmi portavoce dei bisogni delle nuove generazioni all'interno della vita amministrativa del nostro Comune.

Infine, Lorenzo Mercurio, perché ha deciso di candidare proprio con Autonomisti Popolari?

Questa esperienza ha rappresentato un momento significativo per me, non solo per il desiderio di contribuire attivamente alla mia comunità, ma anche per il legame profondo con il territorio e le tradizioni. I boschi, i sentieri storici e i luoghi significativi del nostro altopiano sono parte integrante della mia vita, grazie anche alla famiglia di mio nonno materno Giuseppe Fedel, che mi ha insegnato l'importanza della comunità e del suo auto-governo, con radici centenarie (Comune, A.S.U.C., e un tempo Magnifica Comunità) che garantivano coerenza nella pianificazione ambientale e nel mantenimento del territorio. Ho scelto Autonomisti Popolari in quanto sono convinto che è soprattutto grazie alla nostra Autonomia se in questi decenni siamo riusciti a preservare e valorizzare il nostro patrimonio ambientale, così come le tradizioni Trentino-Tirolesi, che sono essenziali per mantenere viva la nostra identità e le nostre radici popolari.

Queste le testimonianze di alcuni dei candidati di Autonomisti Popolari, che, con grande disponibilità e senso del dovere, avevano deciso di mettersi a disposizione per cercare di portare nuove idee ed energie all'interno dell'amministrazione.

Come tutti sapete, a maggio 2025 si terranno le nuove elezioni che permetteranno di scegliere i rappresentanti in Consiglio Comunale. L'obiettivo di Autonomisti Popolari è quello di continuare il programma già parzialmente realizzato in questi quattro anni di Amministrazione Santuari, cercando sempre di cogliere nuove opportunità e finanziamenti che possano portare miglioramenti sul nostro territorio. Possiamo sicuramente affermare che tra gli obiettivi raggiunti in questa legi-

slatura sono presenti opere/progetti fondamentali per il nostro territorio, come ad esempio:

- la sistemazione acquedotto (oltre 8 milioni di euro) compresa sistemazione perdite, monitoraggio rete, nuova centralina idroelettrica, nuova dorsale Campolongo-Fovi-Faida;
- il nuovo asilo nido che permetterà di raddoppiare quasi la disponibilità di posti per i bambini del nostro Comune (da 24 posti a 45 posti);
- i vari progetti sulla sicurezza stradale come la rotatoria di Rizzolaga, marciapiedi di Tressilla, Montagnaga, Miola e Campolongo, per le quali sono stati già stanziati le relative coperture economiche. Tutti i progetti sono in avanzato stato con le procedure di acquisizione in corso;
- il recupero di edifici esistenti non più agibili, come ad esempio le Ex Scuole di Vigo per le quali sono stati stanziati i fondi necessari per il ripristino completo al fine di adibirle ad appartamenti di emergenza e co-housing, oltre allo spazio per i momenti conviviali della Frazione di Vigo-Ferrari, ASUC e i suoi abitanti;
- la sicurezza e la lotta all'abbandono dei rifiuti, con l'integrazione di un sistema mobile di videosorveglianza (già acquistato e che verrà potenziato entro fine 2024) e la realizzazione per l'anno 2025 di un sistema fisso di videosorveglianza che permetta di monitorare gli accessi delle strade che portano al nostro Comune;
- la valorizzazione ambientale con la re-introduzione della giornata ecologica e diversi interventi di manutenzione del nostro patrimonio forestale in collaborazione con le A.S.U.C. del nostro territorio;
- l'attenzione ai giovani, la valorizzazione dell'Autonomia e dell'educazione civica, in collaborazione con la scuola, il Piano giovani di zona e Catiki;
- l'importanza del dialogo con le A.S.U.C. e con i cittadini, come da impegno elettorale, infatti, abbiamo organizzato almeno in ogni frazione una volta all'anno una riunione plenaria dei censiti, per ascoltare le richieste e programmare gli interventi, nonché per dare gli opportuni aggiornamenti sui lavori avviati/conclusi dell'Amministrazione.

Una preghiera ai genitori, spingete i vostri/e ragazzi/e a provare l'esperienza di VIVERE la nostra Comunità, che sia nella vita amministrativa, associativistica e/o di volontariato, perché ognuno di loro è fondamentale per il futuro del nostro Territorio. ♦

**Il Gruppo Autonomisti Popolari
Baselga di Piné**

Contatti per informazioni e proposte

Mirko 348.3238703 • Barbara 347.6806511

NUMERI UTILI

Comune	Esercizi	Telefono
Baselga di Piné 	Municipio, Sindaco	0461 557024
	Biblioteca	0461 557951
	Sindaco Alessandro Santuari	335 6002729
	Scuole materne - Baselga, Miola, Rizzolaga	0461 557640 - 0461 557950 - 0461 557629
	Asilo nido Rizzolaga	0461 557129
	Scuole elementari - Baselga, Miola	0461 558317 - 0461 558300
	Scuola media Baselga	0461 557138
	APT Trento - punto info Baselga di Piné	0461 216000
	Poste Baselga	0461 559949
	Vigili del fuoco, Stazione forestale, Cantiere comunale	0461 557086 - 0461 557058 - 336 743262
	A.S.U.C., Il Rododendro	0461 557634 - 0461 558780
	Poliambulatorio, Farmacia	0461 558877- 0461 557026
	Polizia Locale Alta Valsugana	0461 502580
	Cassa Rurale Alta Valsugana	0461 1908230
	Unicredit Banca, BTB	0461 1570707
	Parroci - Baselga, Montagnaga	0461 557108 - 0461 557701
	Carabinieri	0461 557025
Bedollo 	Municipio	0461 556624 - 0461 556618
	Sindaco Francesco Fantini	347 0718610
	Scuola dell'infanzia di Piazze di Bedollo	0461 556518
	Scuola elementare Bedollo	0461 556844
	Sala Patronati Centrale	0461 556831
	Ambulatori Centrale, Farmacia Centrale	0461 556959 - 0461 556970
	Poste	0461 556612
	Carabinieri Baselga di Piné, Vigili del Fuoco Centrale	0461 557025 - 0461 556100
	Cantiere comunale	0461 556094
	Magazzino servizio Viabilità	0461 556097
	Stazione forestale Baselga di Piné	0461 557058
	Parroci - Bedollo/Brusago, Piazze/Regnana	0461556602 - 0461 556634
	Farmacia	0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale Alta Valsugana - Centrale	0461 1908240
Sover 	Municipio	0461 698023
	Sindaca Rosalba Sighel	339 7053795
	Scuole materna Montesover	0461 698351
	Scuola elementare Sover	0461 698290
	Vigili del fuoco	0461 698484
	Poste	0461 698015
	Ambulatori medici Sover	0461 698019
	Guardia medica Segonzano	0461 686121
	Soccorso sanitario urgente Trentino emergenza	112
	Croce rossa Sover	0461 698127
	Cassa rurale Albiano Alta Val di Cembra Sover, Montesover	0461 698014 - 0461 698170
	Parroci - Sover/Montesover	0461 698020
	Consorzio miglioramento fondiario	0461 698226